

COMUNE DI TERZIGNO
Provincia (NA)

**RELAZIONE AL CONTO DEL BILANCIO
2014**



VIA GIONTI N. 16
comunediterzigno@libero.it

Premessa

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. La relazione al conto del bilancio è un documento previsto dalla legge, come prescrivono gli articoli 151 e 231 del D. lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *“l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati”*.

Si compone delle seguenti parti:

- **ANALISI DEL CONTO DEL BILANCIO** (Analizza il risultato della gestione finanziaria ed il risultato della gestione di competenza dell'ente. Successivamente analizza il risultato di ciascun insieme nel quale è naturalmente scomposto il bilancio dell'ente: bilancio corrente, bilancio per investimenti, bilancio movimento fondi e bilancio servizi per conto di terzi).
- **ANALISI DEL CONTO ECONOMICO** (Evidenzia i componenti positivi (ricavi/proventi) e negativi (costi) dell'attività dell'impresa/ente secondo criteri di competenza economica).
- **ANALISI DEL CONTO DEL PATRIMONIO** (Rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio evidenziando le variazioni intervenute dal conto finanziario e quelle da cause extrafinanziarie).

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2014

(Art. 151 D.L.vo n. 267/00)

Il Consiglio Comunale, nei termini prescritti dal D.L.vo n. 267/00, è chiamato ad approvare il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente.

A tal fine, la Giunta Municipale ai sensi degli artt. 151 e 231 del TUEL n. 267/00, deve redigere una relazione le cui finalità sono quelle di fornire informazioni integrative, esplicative e complementari ai dati inseriti nel rendiconto. Tali informazioni devono essere espresse in modo comprensibile e chiaro.

La stessa relazione deve:

- a) esprimere le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
- b) analizzare gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni iniziali;
- c) motivare le cause che li hanno determinati;
- d) evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche.

La relazione riveste un'importanza assai rilevante ai fini esplicativi dei valori contabili, cioè deve contenere informazioni sulla natura e sulle modalità di determinazioni dei valori stessi e deve fornire elementi anche di natura extracontabili ai fini di una rappresentazione chiara e veritiera della situazione finanziaria, economica e patrimoniale e per la valutazione della gestione.

Inoltre, tale relazione, atteso che la legge non prevede una "nota integrativa" al rendiconto e in special modo alle scritture economico-patrimoniali, deve comprendere tutte le informazioni di natura tecnico-contabile.

1) IDENTITA' DELL'ENTE

Il ruolo dell'Ente locale di Terzigno, in base alla legislazione vigente, è quello di erogare servizi alla cittadinanza, sia quelli istituzionali sia quelli a domanda individuale che a carattere produttivi.

Tali servizi devono essere erogati nella migliore qualità possibile, previo compartecipazione, dove richiesta, da parte della cittadinanza tenendo presente anche la situazione socio economico dei contribuenti stessi.

2) POPOLAZIONE

Presenta i seguenti dati statistici:

Popolazione all'1/1/2014 n. 17.984

Popolazione al 31/12/2014 n.18.139

Ha una superfice di Km² 23,51 con un altitudine sul livello del mare minimo di 44 m. e massimo di 832 m.

Il Comune fa parte dell'Area geografica Vesuviana "Parco Nazionale del Vesuvio".

Dal punto di vista socio-economico, il Comune di Terzigno presenta molte società commerciali sul territorio.

L'economia cittadina è influenzata dalla massiccia presenza sul territorio di extracomunitari, in particolare cinesi.

3) PROGRAMMA STRATEGICO

La relazione previsionale e programmatica per il bilancio 2014 e triennale 2014/2016, presentava le seguenti linee guida del programma politico dell'Amministrazione:

a) gestire la cosa pubblica tenendo presente l'efficacia, l'efficienza e l'economicità di gestione applicando la normativa vigente per l'acquisizione delle spese;

b) effettuare investimenti per la realizzazione di OO.PP. con il minor costo possibile a carico dell'Ente, ricorrendo a finanziamenti a totale carico degli altri Enti del Settore Pubblico (Stato, Regione e Provincia) oppure a finanziamenti da parte dell'Unione Europea o a soggetti privati con il sistema di "Project Financing";

c) di adottare tutte le azioni di contenimento della spesa corrente per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Patto di Stabilità Interno;

d) mettere in atto tutte le procedure per l'accertamento delle risorse correnti previste nel documento di programmazione, per evitare eventuale disavanzo di gestione corrente, con conseguente sfioramento del patto di stabilità.

4) POLITICHE FISCALI

Altro obiettivo dell'Amministrazione era quello di procedere ad un recupero delle evasioni onde consentire una più equa distribuzione del carico fiscale.

Inoltre, come già specificato, bisognava prevedere una gestione oculata della spesa corrente in senso generale.

5) ASSETTO ORGANIZZATIVO

La gestione dei servizi, la qualità e l'economicità degli stessi, dipende dalla professionalità e dal numero delle risorse umane disponibili.

La dotazione organica dell'Ente per l'anno 2014 è stata determinata con Delibera n. 80 del 13/06/2014 inerente la programmazione del fabbisogno del personale.

1. IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, ai sensi del D.P.R. 194 del 31 gennaio 1996, per ciascuna risorsa di entrata, per ciascun intervento di spesa, per ciascun capitolo per le entrate e le spese per conto di terzi, i seguenti dati:

- ✓ La previsione definitiva di competenza
- ✓ I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- ✓ Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- ✓ I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- ✓ Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- ✓ Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- ✓ I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- ✓ La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- ✓ La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- ✓ I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

1.1 - IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione e' stato approvato con delibera di Consiglio n. 92 del 08/08/2014 unitamente alla Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016.

Nel corso dell'esercizio non sono state adottate delibere di variazione al bilancio.

N. Delib.	Data	Organo Deliberante
116	30/09/2014	Delibera di Giunta
130	03/10/2014	Delibera di Giunta
144	18/11/2014	Delibera di Giunta
153	23/12/2014	Delibera di Giunta
154	30/12/2014	Delibera di Giunta
141	27/11/2014	Consiglio Comunale

Il Fondo di Riserva ha subito n. 5 prelevamenti passando da € 37.737,91 ad € 2.250,00

1) Delibera di Giunta municipale n. 114 del 14/08/2014

2) Delibera di Giunta municipale n. 130 del 03/10/2014

Le variazioni di cui sopra hanno determinato degli scostamenti rispetto alle previsioni iniziali come dimostra il prospetto che segue:

PARTE ENTRATA

TIT.	DESCRIZIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
		INIZIALE	DEFINITIVA
1	Entrate tributarie	9.676.395,40	10.015.199,01
2	Entrate per trasferimenti	269.501,00	332.201,00
3	Entrate extratributarie	603.500,00	603.500,00
4	Entrate per alienazione, ecc	5.484.200,90	6.584.953,96
5	Entrate per accensione di prestiti	2.815.693,00	2.815.693,00
6	Entrate per servizi c/terzi	1.872.000,00	1.872.000,00
7	Avanzo di Amministrazione		
	TOTALE ENTRATA	20.721.290,30	22.223.546,97

PARTE SPESA

TIT.	DESCRIZIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
		INIZIALE	DEFINITIVA
1	Spese correnti	9.986.896,40	10.334.900,01
2	Spese in c/capitale	5.486.700,90	6.640.953,96
3	Spese per rimborso prestiti	3.375.693,00	3.375.693,00
4	Spese servizi c/terzi	1.872.000,00	1.872.000,00
5	Disavanzo di Amministrazione		
	TOTALE SPESA	20.721.290,30	22.223.546,97

1.2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'attività gestionale dell'Ente viene rappresentata nel "Conto del Bilancio" mettendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati dagli atti di variazioni approvati nel corso dell'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

Il documento finanziario in esame evidenzia tutte le informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, concludendo con un risultato positivo o negativo.

Passando ad analizzare i risultati complessivi dell'azione messa in atto dall'Amministrazione nell'anno 2014, si rileva il risultato finanziario di amministrazione riportato nella tabella seguente:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			739.194,54
Riscossioni	3.849.743,76	7.805.312,77	11.655.056,53
Pagamenti	3.107.108,82	8.918.737,88	12.025.846,70
Fondo di cassa al 31 dicembre			368.404,37
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
Differenza			368.404,37
Residui attivi	15.400.353,88	6.802.294,71	22.202.648,59
Residui passivi	12.379.923,40	5.530.782,17	17.910.705,57
Differenza			4.291.943,02
		AVANZO	4.660.347,39

Tale risultato rappresenta un indice positivo della gestione ed evidenzia la capacità dell'Ente di poter far fronte alle spese di gestione con il normale flusso di risorse finanziarie.

L'avanzo è suddiviso nel modo seguente:

1) FONDO VINCOLATO	€.	<u>1.031.361,32</u>
a) " Legge 208 Cod. Strada	€.	471.670,17
b) contributo sollievo tarsu anno 2010	€.	320.000,00
c) fondo svalutazione crediti	€	239.690,77
 3) FONDO NON VINCOLATO (economie)	 €	 <u>3.628.986,07</u>
TOTALE		€. 4.660.347,39

Compongono il risultato di amministrazione anche i residui attivi e passivi provenienti dalla gestione di competenza; le tabelle riportate di seguito mostrano l'andamento dell'incidenza dei residui attivi e passivi nel triennio.

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI						
	2012		2013		2014	
		%		%		%
Totale residui attivi	4.446.295,87	46,53	4.683.691,76	40,10	6.802.294,71	46,57
Accertamenti c/competenza	9.556.274,03		11.679.079,41		14.607.607,48	

INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI						
	2012		2013		2014	
		%		%		%
Totale residui passivi	1.926.060,78	19,89	3.336.970,02	29,81	5.530.782,17	38,28
Impegni c/competenza	9.683.457,53		11.195.778,57		14.449.520,05	

Anche l'avanzo dell'esercizio precedente applicato al bilancio concorre alla determinazione del risultato di amministrazione:

ANALISI AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
AVANZO APPLICATO PER SPESE CORRENTI	0
AVANZO APPLICATO PER INVESTIMENTI	0
TOTALE	0

1.3 LA GESTIONE DI COMPETENZA

La gestione di competenza, si riferisce a tutte le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, cioè senza esaminare i fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio corrente, e della gestione di cassa, che poi unitamente a quella dei residui, determina il risultato finale della gestione.

Il nostro ente presenta il seguente risultato di gestione:

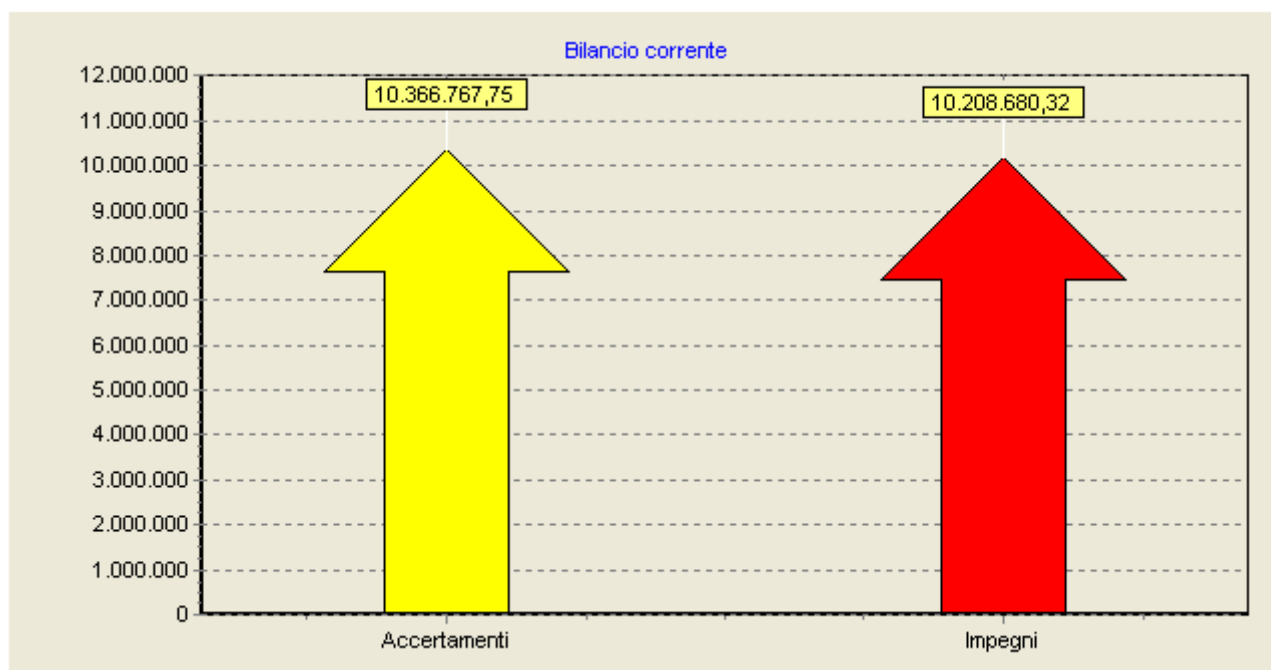
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	Importi
RISCOSSIONI	7.805.312,77
PAGAMENTI	8.918.737,88
Differenza	1.113.425,11-
RESIDUI ATTIVI	6.802.294,71
RESIDUI PASSIVI	5.530.782,17
Differenza	1.271.512,54
AVANZO	158.087,43

Tale valore può avere un significato maggiore se viene analizzato a secondo della provenienza finanziaria, così come specificato nella tabella che segue:

Il Rendiconto Finanziario di	Accertamenti	Impegni in conto	Differenza
competenza 2012 e le sue componenti	in conto competenza	competenza	
(Tit. I, II e III - E)	10.372.074,81		
Tit. I e III - S)		11.232.434,78	-860.359,97
(Tit IV e V -E)	3.461.287,18		
(Tit. II S.)		2.442.839,78	1.018.447,40
Bilancio di terzi	774.245,49	774.245,49	
TOTALE	14.607.607,48	14.449.520,05	158.087,43

Analizzando singolarmente gli aspetti gestionali dell'ente abbiamo i seguenti risultati:

BILANCIO CORRENTE



Raggruppa le entrate e le spese correnti necessarie per la gestione ordinaria dell'ente. L'equilibrio del bilancio corrente è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 162 del D. Lgs. 267/2000 infatti recita: "Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge".

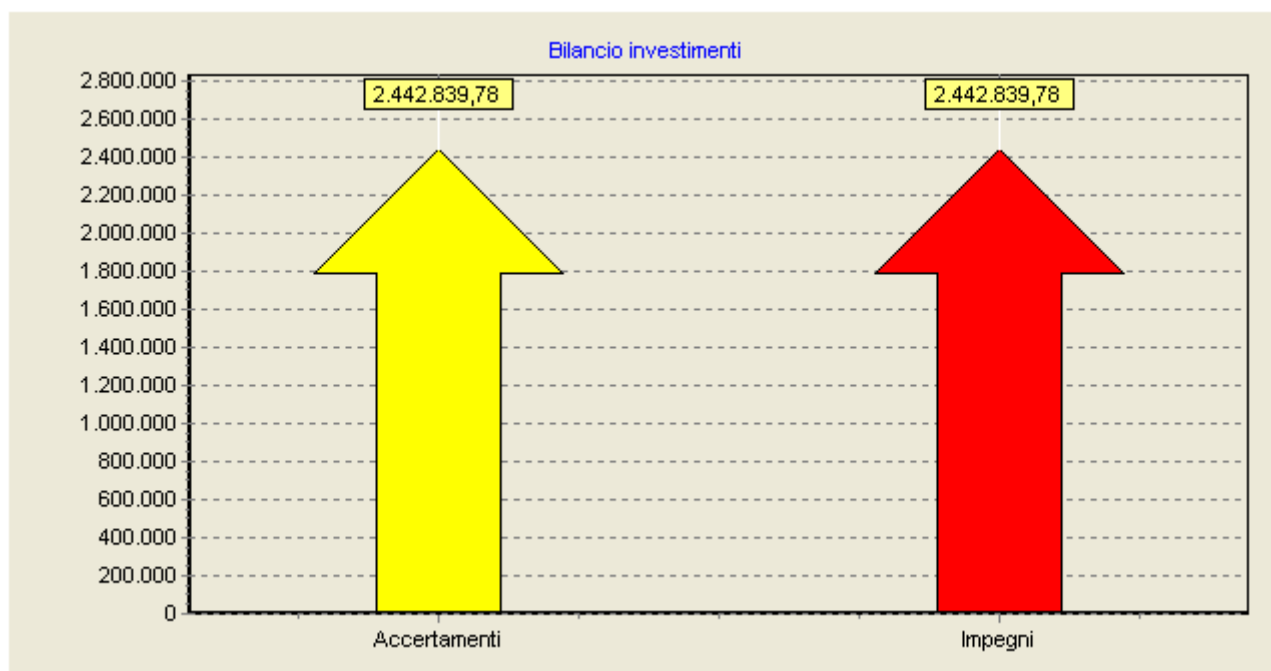
I dati a consuntivo dimostrano se la gestione ha rispettato le condizioni di equilibrio.

E' opportuno precisare che il riscontro dell'equilibrio di parte corrente in sede di rendiconto finanziario costituisce una sottoanalisi del risultato della gestione di competenza prima vista poichè prende in considerazione, in modo specifico, il risultato della gestione della sola parte corrente.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

<u>ENTRATE</u>		Stanzamenti Finali	Accertamenti/ Impegni	%	Scostamento
Titolo I - Entrate tributarie	(+)	10.015.199,01	9.665.776,19	96,51	349.422,82
Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti	(+)	332.201,00	183.867,15	55,35	148.333,85
Titolo III - Entrate extratributarie	(+)	603.500,00	522.431,47	86,57	81.068,53
Totale		10.950.900,01	10.372.074,81	94,71	578.825,20
Avanzo applicato per il finanziamento di spese correnti/rimborso q/capitale di mutui e prestiti	(+)	0	0	0	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(+)	0	0	0	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(+)	0	0	0	0
Mutui passivi a copertura di disavanzi	(+)	0	0	0	0
Alienazione patrimonio per riequilibrio gestione	(+)	0	0	0	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrim. (L.350/03)	(+)	0	0	0	0
Entrate diverse destinate a spese correnti	(+)	0	0	0	0
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(+)	0	0	0	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrim. (L.311/04)	(+)	0	0	0	0
Entrate diverse utilizzate per finanziare il rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	(+)	0	0	0	0
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	56.000,00	5.307,06	9,48	50.692,94
Totale bilancio corrente ENTRATE		10.894.900,01	10.366.767,75	95,15	528.132,26
<u>USCITE</u>					
Titolo I° - Spese correnti	(+)	10.334.900,01	9.648.680,32	93,36	686.219,69
Titolo III° - Spese per rimborso di prestiti	(+)	3.375.693,00	1.583.754,46	46,92	1.791.938,54
Rimborso anticipazioni di cassa	(-)	1.815.693,00	998.579,26	55,00	817.113,74
Rimborso finanziamenti a breve termine	(-)	1.000.000,00	25.175,20	2,52	974.824,80
Totale		10.894.900,01	10.208.680,32	93,70	686.219,69
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0	0	0	0
Totale bilancio corrente USCITE		10.894.900,01	10.208.680,32	93,70	686.219,69
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO CORRENTE					
		0	158.087,43		

BILANCIO INVESTIMENTI



Il bilancio investimenti, a differenza di quello corrente, analizza le risorse finanziarie e l'impegno delle stesse per spese destinate a modificare la situazione patrimoniale dell'ente attraverso la realizzazione di infrastrutture o l'acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature. In particolare le spese che l'ente ha sostenuto per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso comune. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Le spese di investimento sono quelle previste al titolo II della parte spesa del bilancio e per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma Triennale e Piano Annuale dei lavori pubblici approvato con atto di G.M. n. 45 del 07/06/2012.

L'Ente può provvedere al finanziamento di queste spese, ai sensi dell'art. 199 del D.L.vo n. 267/00, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti da alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di trasferimenti in c/capitale dello Stato - Regione ecc;
- l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito "MUTUO" è senza dubbio la forma principale di copertura delle spese d'investimento.

Lo stesso, però, si ripercuote sul bilancio corrente dell'Ente per l'intera durata dell'ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse e quota capitale deve essere finanziata o con un incremento delle entrate o con una riduzione delle spese correnti.

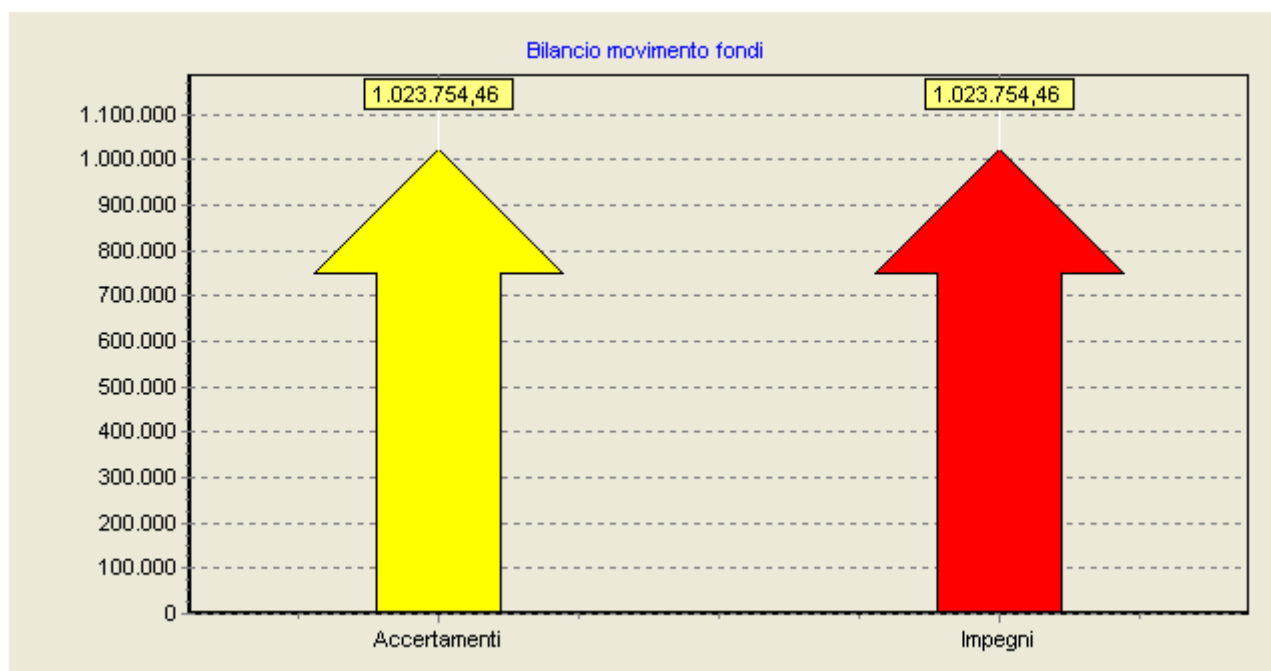
Nel nostro Ente, al termine dell'esercizio, è stata riscontrata la seguente situazione contabile:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

<u>ENTRATE</u>		Stanzamenti Finali	Accertamenti/ Impegni	%	Scostamento
Titolo IV - Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale	(+)	6.584.953,96	2.437.532,72	37,02	4.147.421,24
	(-)	1.000.000,00	0	0	1.000.000,00
Riscossione di crediti					
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(-)	0	0	0	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(-)	0	0	0	0
Alienazione patrimonio per riequilibrio della gestione	(-)	0	0	0	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrim. (L.350/03)	(-)	0	0	0	0
Entrate diverse destinate a spese correnti	(-)	0	0	0	0
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(-)	0	0	0	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrim. (L.311/04)	(-)	0	0	0	0
Entrate diverse utilizzate per finanziare il rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	(-)	0	0	0	0
Totale		5.584.953,96	2.437.532,72	43,64	3.147.421,24
Titolo V - Entrate da accensione prestiti	(+)	2.815.693,00	1.023.754,46	36,36	1.791.938,54
Anticipazioni di cassa	(-)	1.815.693,00	998.579,26	55,00	817.113,74
Finanziamenti a breve termine	(-)	1.000.000,00	25.175,20	2,52	974.824,80
Mutui passivi a copertura di disavanzi	(-)	0	0	0	0
Totale		0	0	0	0
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	56.000,00	5.307,06	9,48	50.692,94
Avanzo applicato per il finanziamento di investimenti	(+)	0	0	0	0
Totale		56.000,00	5.307,06	9,48	50.692,94
Totale bilancio investimenti ENTRATE		5.640.953,96	2.442.839,78	43,31	3.198.114,18
<u>USCITE</u>					
Titolo II° - Spese in conto capitale	(+)	6.640.953,96	2.442.839,78	36,78	4.198.114,18
Concessione di crediti	(-)	1.000.000,00	0	0	1.000.000,00
Totale bilancio investimenti USCITE		5.640.953,96	2.442.839,78	43,31	3.198.114,18
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO INVESTIMENTI		0	0		

Il bilancio investimenti per il 2014 si chiude in pareggio.

BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI



Il bilancio per movimento di fondi evidenzia delle poste compensative di entrata e di spesa che non incidono sulle spese di consumo ne tanto meno sul patrimonio dell'Ente. Questo bilancio pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrate e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Appartengono a tale bilancio:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi riscontri;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restrizione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

La tabella che segue mette in evidenza il ricorso a tali movimenti, anche in considerazione della disponibilità di Cassa dell'Ente.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI

<u>ENTRATE</u>		Stanziamenti Finali	Accertamenti Impegni	%	Scostamento
Riscossione di crediti	(+)	1.000.000,00	0	0	1.000.000,00
Anticipazioni di cassa	(+)	1.815.693,00	998.579,26	55,00	817.113,74
Finanziamenti a breve termine	(+)	1.000.000,00	25.175,20	2,52	974.824,80
Totale bilancio movimento fondi ENTRATE		3.815.693,00	1.023.754,46	26,83	2.791.938,54
<u>USCITE</u>					
Rimborso per anticipazioni di cassa	(+)	1.815.693,00	998.579,26	55,00	817.113,74
Rimborso finanziamenti a breve termine	(+)	1.000.000,00	25.175,20	2,52	974.824,80
Concessione di crediti	(+)	1.000.000,00	0	0	1.000.000,00
Totale bilancio movimento fondi USCITE		3.815.693,00	1.023.754,46	26,83	2.791.938,54
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO MOVIMENTO FONDI		0	0		

EQUILIBRIO DEL BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI

<u>ENTRATE</u>	1.872.000,00	774.245,49	41,36	1.097.754,51
<u>USCITE</u>	1.872.000,00	774.245,49	41,36	1.097.754,51
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI	0	0		

SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Il bilancio dei servizi per conto di terzi, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

Vi rientrano, in modo particolare, la gestione delle ritenute previdenziali e fiscali sugli emolumenti corrisposti al personale, ai membri degli Organi istituzionali ed ai collaboratori esterni, i fondi economali, i depositi cauzionali e le spese effettuate per c/terzi.

L'equilibrio, fra gli impegni e gli accertamenti, come previsto dalla normativa vigente, è stato rispettato.

1.4 STATO DI ACCERTAMENTO E DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri obiettivi.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa.

La percentuale di accertamento delle entrate per investimenti è influenzata dai finanziamenti ottenuti per la realizzazione di OO.PP. mentre quella riguardante la riscossione è influenzata dalla realizzazione delle OO.PP. nell'anno di competenza.

Di solito le OO.PP. previste nel Piano triennale anche se finanziate e impegnate, iniziano ad essere liquidate nell'anno successivo.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE				
TITOLI	Somme Previste	Accertamenti	Scostamento	%
Tributarie	10.015.199,01	9.665.776,19	349.422,82	96,51
Contributi e trasferimenti correnti	332.201,00	183.867,15	148.333,85	55,35
Extratributarie	603.500,00	522.431,47	81.068,53	86,57
Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	6.584.953,96	2.437.532,72	4.147.421,24	37,02
Accensione di prestiti	2.815.693,00	1.023.754,46	1.791.938,54	36,36
Servizi per conto di terzi	1.872.000,00	774.245,49	1.097.754,51	41,36
Avanzo di Amministrazione	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE	22.223.546,97	14.607.607,48	7.615.939,49	65,73

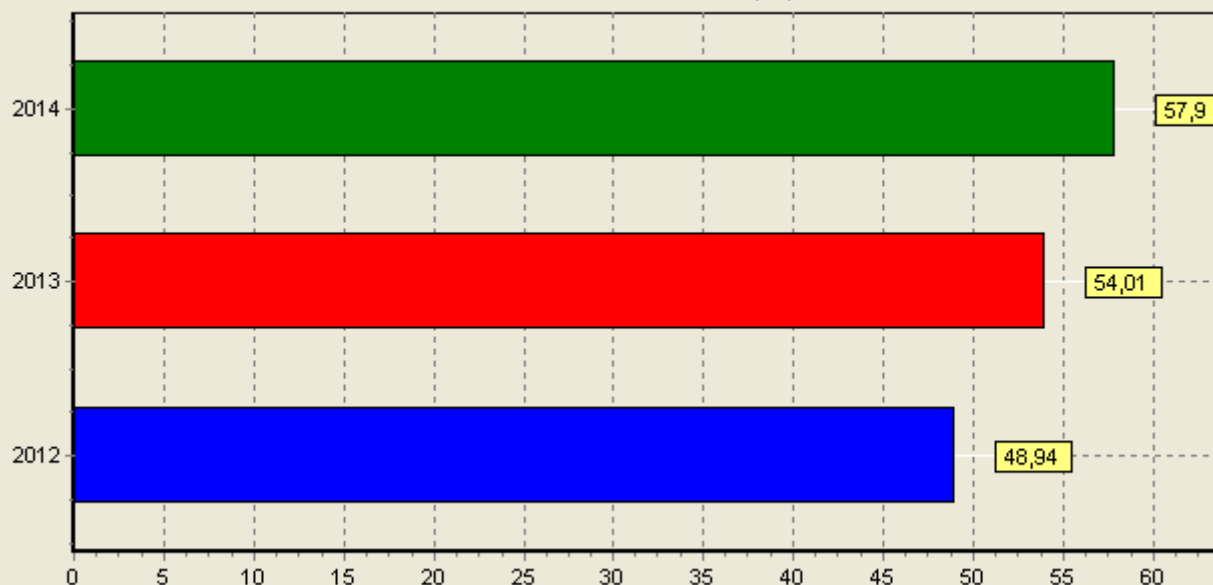
GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

TITOLI	Accertamenti	Riscossioni	Scostamento	%
Tributarie	9.665.776,19	5.539.458,56	4.126.317,63	57,31
Contributi e trasferimenti correnti	183.867,15	82.881,99	100.985,16	45,08
Extratributarie	522.431,47	359.912,29	162.519,18	68,89
Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	2.437.532,72	61.227,93	2.376.304,79	2,51
Accensione di prestiti	1.023.754,46	998.579,26	25.175,20	97,54
Servizi per conto di terzi	774.245,49	763.252,74	10.992,75	98,58
TOTALE ENTRATE	14.607.607,48	7.805.312,77	6.802.294,71	53,43

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE

(Titolo I e III)	2012		2013		2014	
		%		%		%
RISCOSSIONI	4.127.612,36	48,94	5.082.339,09	54,01	5.899.370,85	57,90
ACCERTAMENTI	8.434.175,65		9.410.459,06		10.188.207,66	

Velocita' di riscossione delle entrate proprie



2 GESTIONE DI CASSA

Le nuove norme riguardanti la Tesoreria Mista, le erogazioni dei trasferimenti erariali e i vincoli imposti dalla norma sul Patto di Stabilità Interno, hanno messo in condizione gli EE.LL. di dare maggiore importanza alla gestione dei movimenti di cassa.

Questo per almeno due ovvi motivi e cioè:

1) Non incorrere in DEFICIT di Cassa.

Tale situazione negativa, infatti, porterebbe l'Ente ad eventuali anticipazioni di Cassa da parte del Tesoriere, con esborso di somme per interessi passivi;

2) Rispettare le norme del Patto di Stabilità Interno

In caso di mancato rispetto del Patto, l'Ente sarebbe gravemente sanzionato nell'anno successivo, sia perchè dovrebbe recuperare anche lo sfioramento dell'anno precedente, sia perchè sono previste le seguenti sanzioni:

1. I trasferimenti dovuti dal Ministero sono ridotti in misura pari alla differenza tra il saldo programmatico ed il saldo reale, e comunque per un importo non superiore al 5%.
2. blocco dell'indebitamento e per investimenti
3. blocco totale delle assunzioni
4. riduzione del 30% di indennità e gettoni degli amministratori.

La situazione di Cassa al 31 Dicembre 2014 è la seguente:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	
	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	739.194,54
Riscossioni	11.655.056,53
Pagamenti	12.025.846,70
Fondo di cassa al 31 dicembre	368.404,37
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0
DIFFERENZA	368.404,37

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio e con il conto del tesoriere rimesso nel mese di gennaio 2015 e parificato dall'ente.

Il monitoraggio annuale del Patto di Stabilità Interno presenta i seguenti valori:

MONITORAGGIO PATTO DI STABILITA' 2014

(leggi n. 183/2011 e n. 147/2013, Decreti-legge n. 16/2012, n. 74/2012, n. 35/2013,
n. 43/2013, n. 16/2014, n. 47/2014 e n. 74/2014)
(valori in migliaia di euro)

<i>ENTRATE FINALI</i>	Accertamenti
E1 TOTALE TITOLO 1°	9.666
E2 TOTALE TITOLO 2°	184
E3 TOTALE TITOLO 3°	522
a detrarre:	
E4 Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011)	0
E5 Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011)	0
E6 Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011)	0
E7 Entrate provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti (art. 31, comma 12, legge n. 183/2011)	0
E8 Entrate correnti, di cui all'art. 2, comma 6, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74)	0
E9 Entrate correnti relative al corrispettivo del gettito IMU sugli immobili di proprietà comunale (art. 10 quater, comma 3, del decreto-legge n. 35/2013)	0
E10 Entrate correnti relative al contributo di 25 milioni di euro attribuito al Comune di Milano a titolo di concorso al finanziamento delle spese per la realizzazione di Expo 2015. (art. 13, c.4, d.l. 47/2014)	0
a sommare:	
E11 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata)	0
a detrarre:	
S0 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa)	0
Totale entrate correnti nette	10.372
	Riscossioni
E12 TOTALE TITOLO 4°	591
a detrarre:	
E13 Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	0
E14 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011)	0
E15 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011)	0
E16 Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011)	0
E17 Entrate in conto capitale di cui all'art. 2, comma 6, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74)	0
E18 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato e dalla regione erogate per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 o che saranno individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013)	0
E19 Entrate in conto capitale derivanti dal rimborso da parte dello Stato delle rate di ammortamento dei mutui contratti prima del 1 gennaio 2005 (art. 18 comma 1-bis, del decreto-legge n. 16/2014)	0
E20 Entrate in conto capitale relative al contributo di 25 milioni di euro attribuito al Comune di Milano a titolo di concorso al finanziamento delle spese per la realizzazione di Expo 2015 (art. 13, comma 4, decreto-legge n. 47/2014)	0
Totale entrate in conto capitale nette	591
EF N ENTRATE FINALI NETTE	10.963

MONITORAGGIO PATTO DI STABILITA' 2014	
<i>SPESE FINALI</i>	Impegni
S1 TOTALE TITOLO 1°	9.663
a detrarre: S2 Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011)	0
S3 Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011)	0
S4 Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011)	0
S5 Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti (art. 31, comma 12, legge n. 183/2011)	0
S6 Spese sostenute dal comune di Campione d'Italia elencate nel decreto del Ministero dell'interno protocollo n. 09804529/15100-525 del 6 ottobre 1998 riferite alle peculiarità territoriali dell'exclave (art. 31, comma 14-bis, legge n. 183/2011)	0
S7 Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011)	0
S8 Spese correnti a valere sulle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74)	0
S9 Spese correnti sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 7, comma 1-ter, del decreto-legge n. 74/2012)	0
S10 Spese correnti sostenute dai comuni dell'Emilia Romagna a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese finalizzate a interventi di ricostruzione, ripristino e messa in sicurezza del territorio a seguito degli eventi calamitosi di cui al decreto-legge n. 74/2014 (art. 1, comma 8-bis, del decreto-legge n. 74/2014)	0
Totale spese correnti nette	9.663

	Pagamenti
S11 TOTALE TITOLO 2°	809
a detrarre:	
S12 Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	0
S13 Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011)	0
S14 Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011)	0
S15 Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011)	0
S16 Pagamenti in conto capitale effettuati nel primo semestre 2014 (art. 31, comma 9-bis, legge n. 183/2011)	0
S17 Spese sostenute dai comuni per interventi di edilizia scolastica (art. 31, comma 14-ter, legge n. 183/2011)	0
S18 Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011)	0
S19 Spese in conto capitale per investimenti infrastrutturali nei limiti definiti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di cui al comma 1, dell'art. 5 del decreto-legge n. 138/2011 (art. 31, comma 16, legge n. 183/2011)	0
S20 Spese in conto capitale a valere sulle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74)	0
S21 Spese in conto capitale sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese pre fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 7, comma 1-ter, del decreto-legge n. 74/2012)	0
S22 Pagamenti effettuati dal Comune di Piombino relativi all'attuazione degli interventi volti al raggiungimento delle finalità portuali ed ambientali dal nuovo Piano Regolatore Portuale nella Regione Toscana (art. 1, comma 7, del decreto-legge n. 43/2013)	0
S23 Pagamenti relativi all'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 o che saranno individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013)	0
S24 Pagamenti in conto capitale effettuati nel primo semestre 2014 dai comuni della Provincia di Olbia colpiti dagli eventi alluvionali dell'8 novembre 2013 (art. 1, comma 536, legge n. 147/2013)	0
S25 Pagamenti dei debiti di cui all'articolo 1, comma 546 della legge n. 147/2013	0
S26 Spese in conto capitale sostenute dai comuni dell'Emilia Romagna a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese finalizzate a interventi di ricostruzione, ripristino e messa in sicurezza del territorio a seguito degli eventi calamitosi di cui al decreto-legge n. 74/2014 (art. 1, comma 8-bis, del decreto-legge n. 74/2014)	0
Totale spese in conto capitale nette	809
SF N SPESE FINALI NETTE	10.472

SFIN 14 SALDO FINANZIARIO (EF N - SF N)	491
OB OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2014	400
DIFFERENZA (SFIN 14 - OB)	91

3 ANALISI DELLE ENTRATE

Definito il " Risultato Finanziario Complessivo" bisogna analizzare analiticamente le Entrate e le Spese che compongono il Conto del Bilancio, affinché i Consiglieri tutti possano giudicare l'azione dell'Amministrazione nel reperire le risorse finanziarie per soddisfare le esigenze dei cittadini utenti attraverso le erogazioni di servizi.

L'analisi delle entrate accertate parte da una ricognizione per grandi aggregati (titoli) per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi, attraverso una ricognizione per singola categoria.

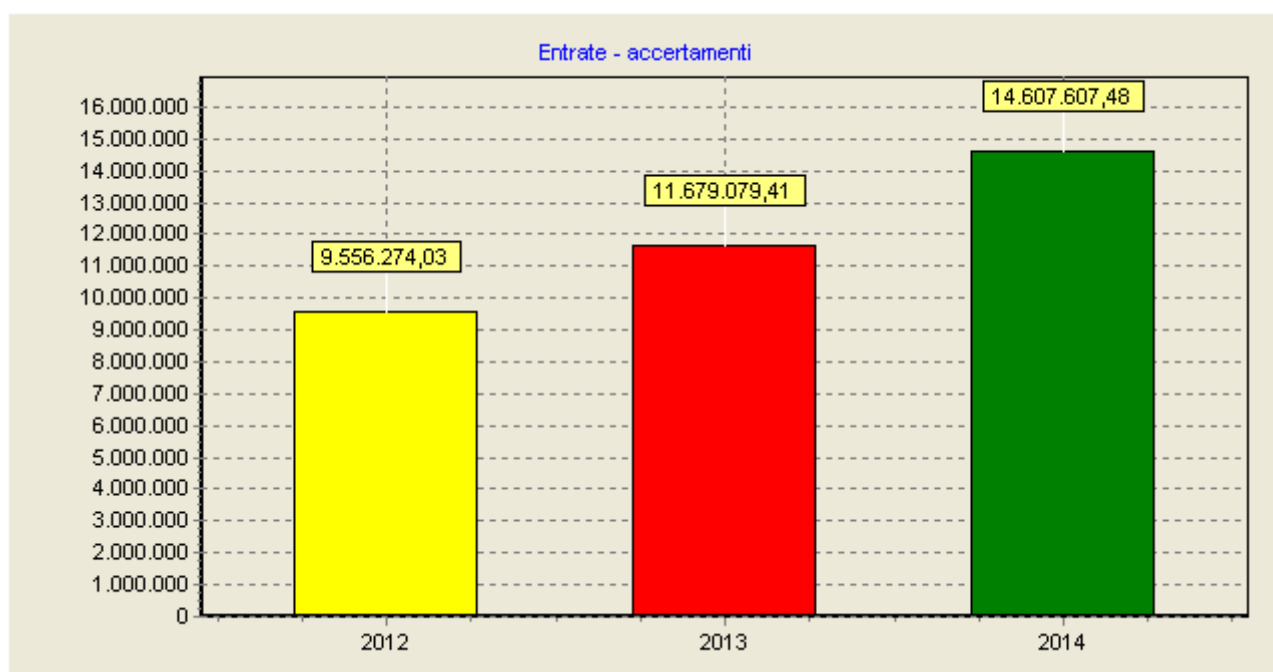
3.1 ANALISI DELLE ENTRATE PER TITOLI

L'Ente dispone di entrate tributarie, per trasferimenti correnti, entrate extratributarie, trasferimenti in c/capitale e da entrate derivanti da accensione di prestiti.

La gestione economica finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite al fine di utilizzarle per fronteggiare i programmi di spesa sia di parte corrente che di investimenti.

La tabella che segue riporta il quadro generale delle entrate previste ed accertate per titoli.

ANALISI DELLE ENTRATE					
	Somme Previste		Accertamenti		Differenza
		%		%	
Titolo I - Entrate Tributarie	10.015.199,01	45,07	9.665.776,19	66,17	349.422,82
Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti	332.201,00	1,49	183.867,15	1,26	148.333,85
Titolo III - Entrate extratributarie	603.500,00	2,72	522.431,47	3,58	81.068,53
Titolo IV - Entrate da alienazioni, trasferimenti	6.584.953,96	29,63	2.437.532,72	16,69	4.147.421,24
Titolo V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	2.815.693,00	12,67	1.023.754,46	7,01	1.791.938,54
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	1.872.000,00	8,42	774.245,49	5,29	1.097.754,51
TOTALE ENTRATE	22.223.546,97	100	14.607.607,48	100	7.615.939,49



Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di queste, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente.

I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente. Alcune entrate del comparto sono finalizzate ad obiettivi di spesa specificamente individuate; è il caso, ad esempio, del finanziamento regionale destinato all'erogazione delle Borse di Studio e dei libri scolastici agli aventi diritto, oltre al trasferimento delle risorse riguardante la legge 328/00.

Le entrate extratributarie riguardano le risorse derivanti dai proventi dei servizi pubblici come: diritti di segreteria, contravvenzioni al Codice della Strada, Refezione scolastica, ecc.

3.2 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

INDICI DI ENTRATA

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'Ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine può risultare interessante costruire una "batteria" di indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- pressione tributaria pro capite;
- indice di autonomia tariffaria;
- indice di intervento erariale pro capite.

Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'Ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini, questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'Ente riceve e che in passato costituivano la maggiore voce di entrata.

Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva misura quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri Enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria. (TARSU - ICI - Addizionale Comunale Irpef - Compartecipazione Irpef - Addizionale consumo ENEL, ecc.)

Indice di pressione finanziaria

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli I e III con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, ai fini di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare la "pressione tributaria pro capite " che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Indice di autonomia tariffaria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

Indice di intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è anch'esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'Ente locale.

Il rapporto misura la somma media che lo Stato eroga all'Ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

INDICATORI FINANZIARI

Autonomia finanziaria	Titolo I+III	10.188.207,66	98,23
	Titolo I+II+III	10.372.074,81	
Pressione finanziaria	Titolo I+II	9.849.643,34	543,01
	Popolazione	18.139	
Autonomia impositiva	Entrate tributarie	9.665.776,19	93,19
	Entrate correnti	10.372.074,81	
Pressione tributaria	Entrate tributarie	9.665.776,19	532,87
	Popolazione	18.139	
Autonomia impositiva su entrate proprie	Titolo I	9.665.776,19	94,87
	Titolo I + Titolo III	10.188.207,66	
Autonomia tariffaria	Entrate extratributarie	522.431,47	5,04
	Entrate correnti	10.372.074,81	
Autonomia tariffaria su entrate proprie	Titolo III	522.431,47	5,13
	Titolo I + Titolo III	10.188.207,66	
Intervento erariale	Trasferimenti statali	79.358,15	4,38
	Popolazione	18.139	
Dipendenza erariale	Trasferimenti statali	79.358,15	0,77
	Entrate correnti	10.372.074,81	
Intervento regionale	Trasferimenti regionali	86.309,00	4,76
	Popolazione	18.139	

3.3 ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie, rappresentano una voce importante dell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere dall'Amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulle condizioni sociali dei cittadini.

Tali entrate riguardano:

- IMU;
- Imposta sulla Pubblicità;
- Addizionale Comunale energia elettrica;
- Addizionale Comunale Irpef;
- TARSU;
- il fondo di solidarietà comunale che sostituisce i trasferimenti erariali, e quindi iscritto al titolo I delle entrate.

ANALISI DELLE ENTRATE TRIBUTARIE						
ACCERTAMENTI	2012		2013		2014	
		%		%		%
IMPOSTE	2.442.923,38	31,85	2.882.120,56	33,00	3.798.332,86	39,30
TASSE	3.225.109,87	42,04	4.176.221,36	47,81	4.262.639,72	44,10
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	2.002.640,44	26,11	1.676.036,67	19,19	1.604.803,61	16,60
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	7.670.673,69	100	8.734.378,59	100	9.665.776,19	100

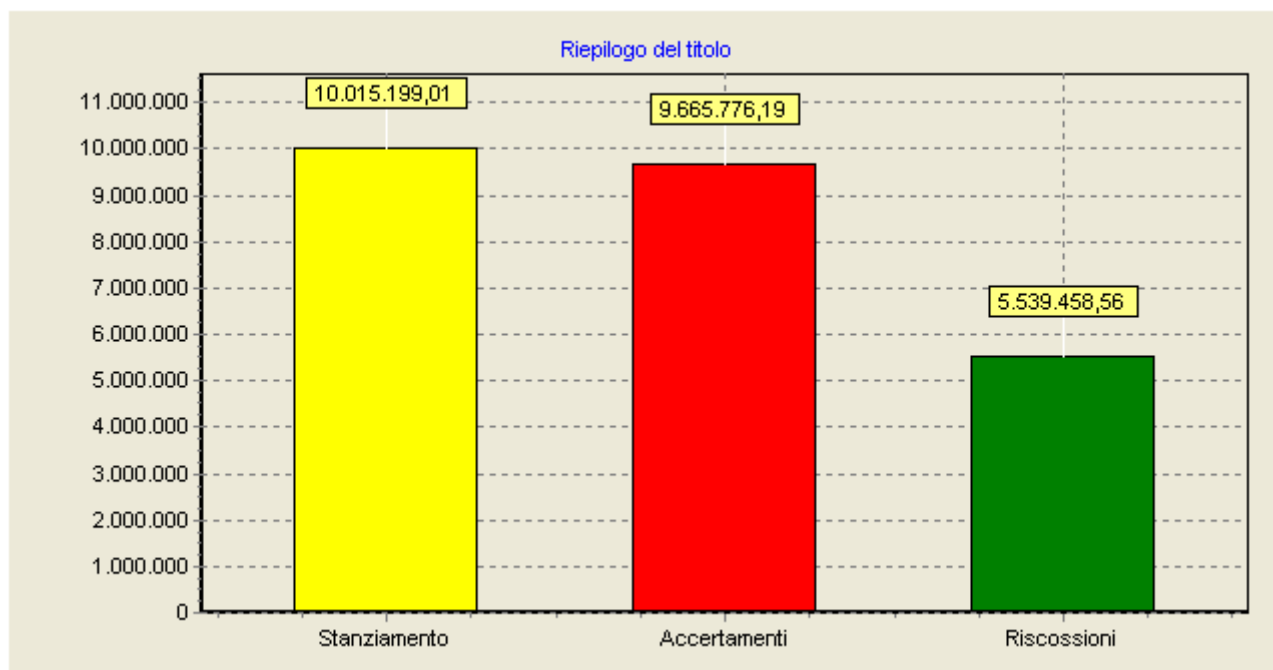
L'importo previsto per l'Imu di €. 2.220.667,59 è stato accertato per la somma e riscosso per €. 2.120.667,59.

La somme previste per l'Addizionale Irpef, è stata accertata per il 92% e per il 100% riscossa .

Per quanto riguarda l'imposta sulla pubblicità, è stata accertata per €20.000,00:

Per quanto riguarda la TARES è stato emesso il ruolo principale 2014 per €. 4.152.639,72

L' ufficio tributi, supportato dalla GESET, ha messo in atto le disposizioni favorite dall'art. 1 commi 334-335-336 e 340 della legge 311/04 al fine di combattere l'evasione ICI e TARSU.



La tabella che segue evidenzia l'importo che in media ciascun cittadino ha pagato nel corso dell'anno per imposte di natura locale:

PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE						
	2012		2013		2014	
ENTRATE TRIBUTARIE	7.670.673,69	434,55	8.734.378,59	487,68	9.665.776,19	532,87
POPOLAZIONE	17.652		17.910		18.139	

3.4 ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Le risorse previste nel titolo II riguardano tutti i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione e da altri enti del settore pubblico allargato.

Le stesse sono quelle che devono garantire i servizi locali indispensabili e concorrono, insieme con le altre entrate proprie, a garantire la copertura delle spese correnti.

I trasferimenti dello Stato, in virtù di una maggiore autonomia impositiva, hanno avuto, nel tempo, una riduzione abbastanza cospicua. Nel 2014, in attuazione della normativa sul federalismo fiscale, la gran parte dei trasferimenti sono stati fiscalizzati e vanno, quindi, iscritti nel titolo I delle entrate, tra le entrate tributarie proprie.

I valori riportati nella tabella sottostante, con riferimento a quelli dello Stato sono stati accertati sulla base delle certificazioni ministeriali pubblicate sul sito Internet del Ministero dell'Interno.

Le altre categorie del tit. II riguardano le somme erogate dalla Regione, Provincia ecc, finalizzate alla realizzazione di specifiche iniziative o di funzioni delegate.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI						
ACCERTAMENTI	2012		2013		2014	
		%		%		%
DALLO STATO	82.708,36	34,90	466.319,80	82,67	79.358,15	43,16
DALLA REGIONE	108.663,78	45,85	41.244,00	7,31	48.809,00	26,55
DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	0	0	0	0	37.500,00	20,40
DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI	0	0	0	0	0	0
DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	45.610,95	19,25	56.476,33	10,02	18.200,00	9,89
TOTALE ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	236.983,09	100	564.040,13	100	183.867,15	100

Le percentuali indicano il grado di partecipazione da parte dei singoli Enti alla gestione delle spese correnti.

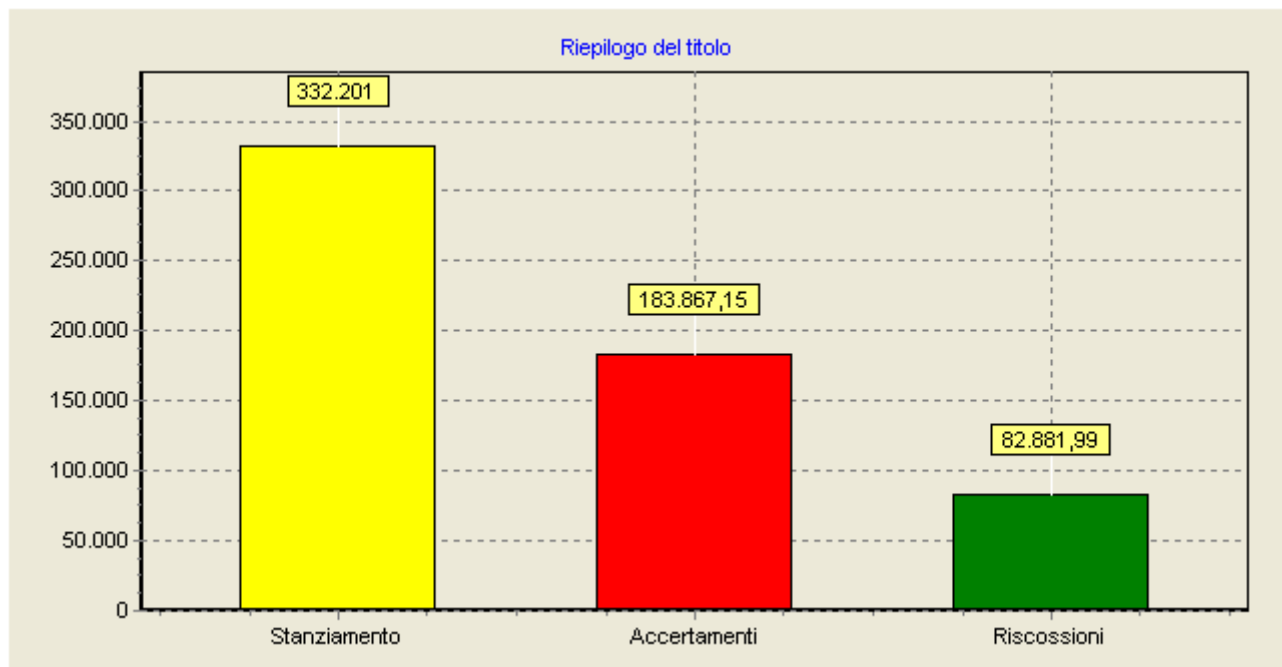
Tra le principali entrate relative a questo titolo si segnalano:

-
- Fondo Sviluppo investimenti per €. 21.358,15
- Trasf. correnti rimb. spese personale per €. 58.000,00

La Regione ha trasferito somme per i seguenti interventi:

- Libri scolastici €. 23.609,00

-
- Altri €.

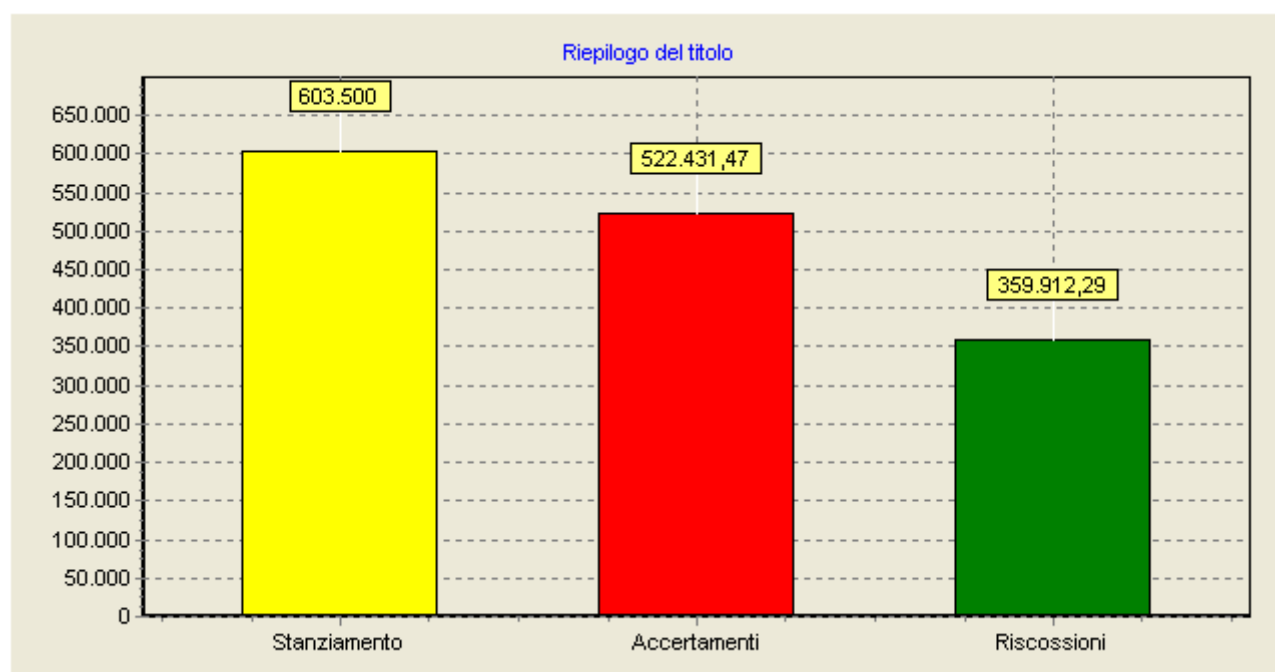


ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell'ente, provenienti dalla erogazione di servizi pubblici o da proventi di natura patrimoniale, secondo le seguenti cinque principali categorie:

1. Proventi dei servizi pubblici: riepiloga tutti i proventi che possono configurarsi come controprestazione di un servizio di interesse pubblico locale reso dall'ente; vi rientrano, in via prevalente, i proventi dei servizi mensa per la parte del costo addossato alle famiglie le sanzioni amministrative riguardanti il Codice della Strada, proventi servizi cimiteriali, proventi diversi, Rimborso spese elettorali.
2. Proventi dell' Ente: tali proventi riguardano eventuali fitti attivi e i canoni COSAP.
3. Interessi su anticipazioni o crediti: riepiloga gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa e sui depositi postali e bancari presso la tesoreria unica.

ANALISI DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
Accertamenti	2012		2013		2014	
		%		%		%
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	569.331,62	74,57	388.163,82	57,41	436.330,26	83,52
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	40.176,40	5,26	44.690,04	6,61	56.644,32	10,84
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	153.993,94	20,17	17.829,83	2,64	1.456,89	0,28
UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	0	0	0	0	0	0
PROVENTI DIVERSI	0	0	225.396,78	33,34	28.000,00	5,36
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	763.501,96	100	676.080,47	100	522.431,47	100



ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONE DI CREDITI

Il titolo IV unitamente al titolo V evidenzia le entrate di natura straordinaria reperite senza ricorrere al mercato del credito che l'ente utilizza per finanziare la spesa in conto capitale.

Il prospetto che segue è articolato per categorie per evidenziare in che percentuale gli Enti del Settore Pubblico allargato hanno concorso al finanziamento degli investimenti attivati nel corso del 2014.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI						
Accertamenti	2012		2013		2014	
		%		%		%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0	0	0	0	0
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	0	0	0	0	0	0
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	0	0	0	0	817.299,79	33,53
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0	0	0	0	1.559.005,00	63,96
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	116.368,21	100,00	74.275,79	36,38	61.227,93	2,51
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0	129.906,32	63,62	0	0
TOTALE ENTRATE DA ALIENAZIONI/TRASFERIMENTI	116.368,21	100	204.182,11	100	2.437.532,72	100

Il prospetto evidenzia le risorse accertate che finanziano le OO.PP. e cioè:
CATEG.1 = Alienazione di beni patrimoniali

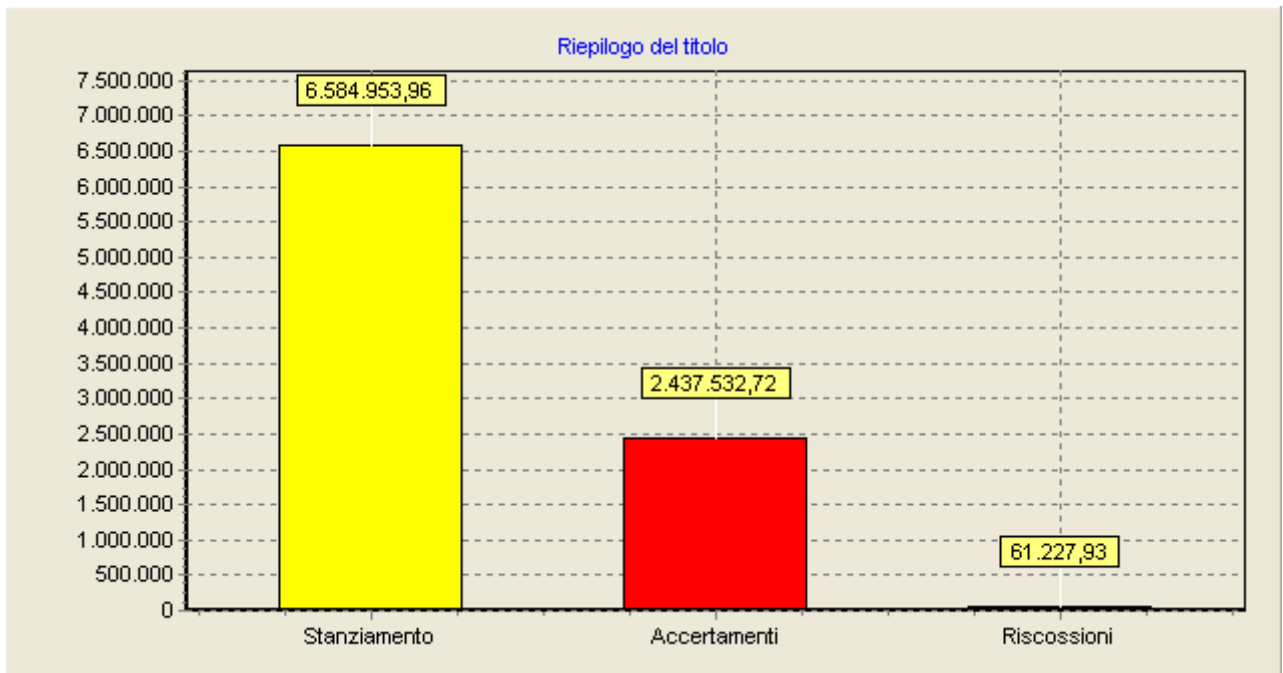
CATEG. 2= Trasferimenti di capitale dallo Stato

CATEG 3. = Trasferimenti di capitale dalla Regione

CATEG.4 = Trasferimenti di capitali da altri Enti del Settore Pubblico allargato

CATEG.5 = Trasferimenti di capitali da altri soggetti

CATEG.6 = Riscossione di crediti



ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Le risorse accertate nel titolo V riguardano il finanziamento degli investimenti ottenuti attraverso il ricorso al mercato del credito. (Anticipazioni di Tesoreria - Mutuo, ecc). Tali risorse incidono sulla spesa futura addebitando l'Ente di interessi passivi.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI						
Accertamenti	2012		2013		2014	
		%		%		%
ANTICIPAZIONI DI CASSA	0	0	0	0	998.579,26	97,54
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0	0	45.000,00	6,98	25.175,20	2,46
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	0	0	600.009,38	93,02	0	0
EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE DA PRESTITI	0	100	645.009,38	100	1.023.754,46	100

Il prospetto evidenzia che l'Ente è ricorso all'anticipazione di tesoreria per un totale di euro 998.579,26.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO RESIDUA

Il ricorso all'indebitamento determina di norma un aggravio di spesa corrente per interessi e quota capitale per circa 15/20 anni.

Tale maggiore spesa deve essere finanziata con nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti.

A tal fine la capacità di indebitamento costituisce per gli EE.LL. un punto essenziale per il finanziamento degli investimenti. La legge di stabilità per il 2014 (legge 147/2013) stabilisce il tetto all'indebitamento degli Enti locali all'8% a decorrere dall'anno 2012.

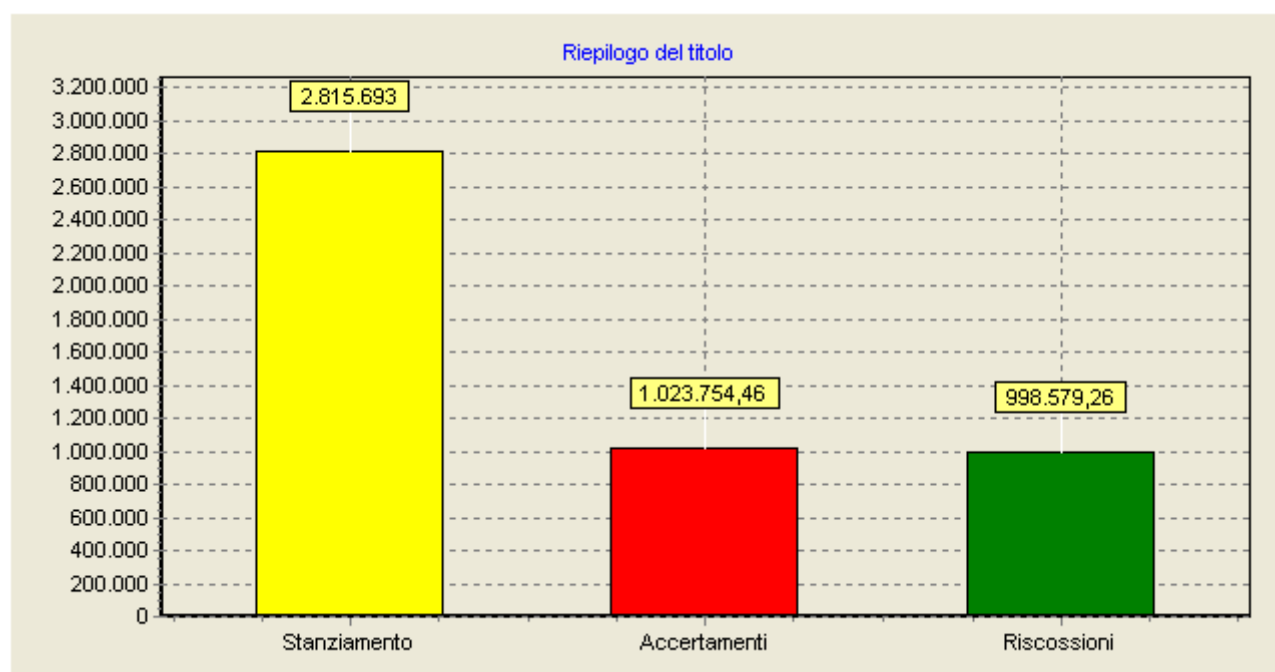
Inoltre l'art. 5 del D.L. 16/2014 prevede che: Ai fine di favorire gli investimenti degli enti locali, per gli anni 2014 e 2015, i medesimi enti possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, oltre i limiti di cui al comma 1 dell'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti ed emessi rimborsate nell'esercizio precedente.

Nella tabella che segue, prendendo a base le risultanze del conto di gestione 2012, viene riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 31/12/2013 tenendo conto dei mutui assunti nel 2013 e dell'obiettivo programmatico di riduzione dell'indebitamento al limite del 8% .

CAPACITA' D'INDEBITAMENTO	PARZIALE	TOTALE
Entrate Tributarie 2012 (Tit. I)	7.670.673,69	
Entrate per trasferimenti correnti (Tit. II)	236.983,09	
Entrate Extratributarie (Tit. III)	763.501,96	
TOTALE Entrate Correnti 2012		8.671.158,74
8 % delle entrate correnti 2012		693.692,70
Quota interessi rimborsate al 31/12/13		239.539,34
Quota interessi disponibili		454.153,36
Mutui teoricamente accendibili al tasso del 4,781% = <u>Quota disponibili</u>		9.501.116,32
	0,0478	

Il prospetto evidenzia che l'Ente, ipoteticamente, può ancora contrarre mutui per OO.PP. per un importo di €. 9.501.116,32, rimanendo comunque entro l'obiettivo programmatico per l'anno 2014

Tale disponibilità non deve far pensare che si possa effettivamente contrarre mutui per tale valore, perchè, se così fosse, si limiterebbe la disponibilità di risorse occorrenti per la gestione ordinaria dei servizi, in quanto gli interessi rientrano nella spesa corrente del bilancio.



ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Si tratta di entrate di natura compensativa, corrispondenti per oggetto e per importo alle correlate poste della parte spesa, derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi. Come già detto, in questa parte del bilancio vengono contabilizzate le ritenute ed i versamenti fiscali e previdenziali a carico dei dipendenti dell'Ente, dei membri degli Organi istituzionali e dei collaboratori esterni.

ANALISI DELL'AVANZO 2014 APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Durante l'Esercizio 2014 non è stato applicato al bilancio parte dell'Avanzo di Amministrazione risultante dal rendiconto di gestione 2013.

AVANZO 2013 APPLICATO NELL' ESERCIZIO 2014	
Avanzo applicato per spese correnti	
Avanzo applicato per spese investimenti	
Totale Avanzo Applicato	

L' utilizzo dell'Avanzo nel quadriennio 2010/2013 è riassunto nella seguente tabella:

AVANZO 2010 applicato nel 2011 €.400.000,00	AVANZO 2011 applicato nel 2012 €. 399.541,35	AVANZO 2012 applicato nel 2013 €.
---	--	---

AVANZO 2013

applicato nel 2014

0

L'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione è avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D.L.vo n. 267/00.

ANALISI DELLA SPESA

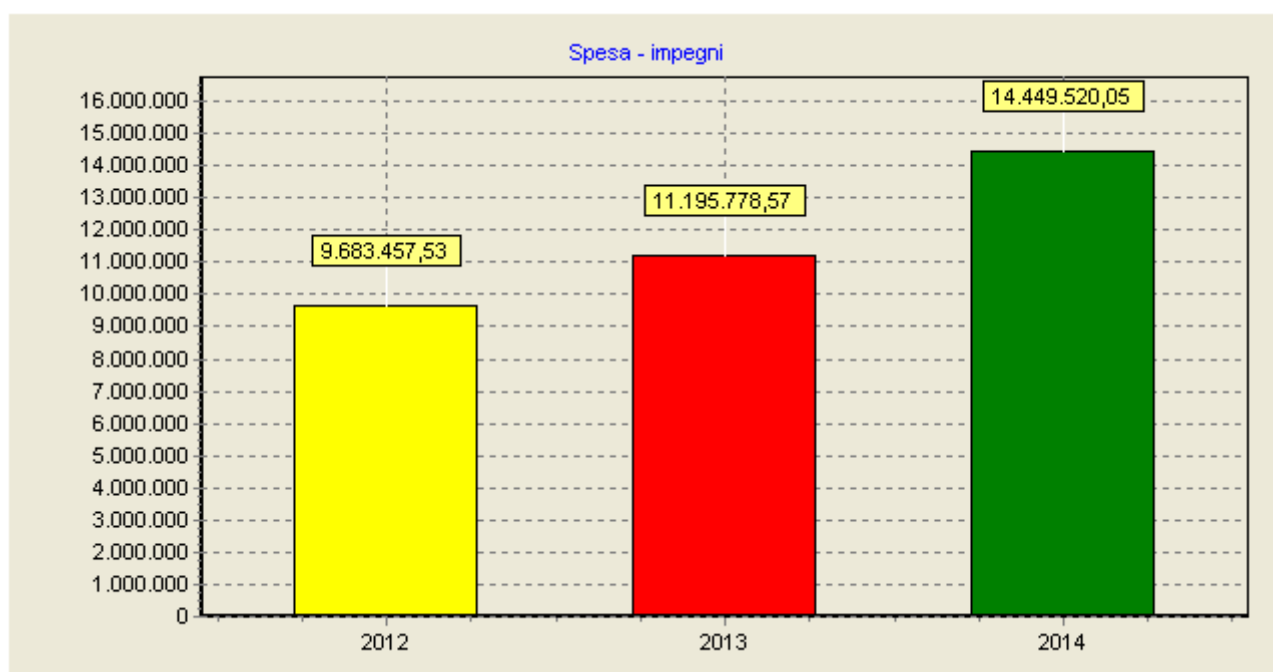
Le risorse accertate nell'esercizio 2014 sono state utilizzate per il finanziamento degli obiettivi che l'Amministrazione si è prefissato con la Relazione Previsionale e Programmatica.

L'analisi analitica di ciascun titolo delle previsioni definitive e degli impegni di competenza fornisce valide informazioni nell'attività posta in essere dall'Ente, utile per comprendere lo stato di realizzazione dei programmi.

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in titoli, funzioni, servizi ed interventi secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

La tabella che segue riepiloga gli importi impegnati per ciascun macroaggregato, presentando, al contempo, la rispettiva incidenza percentuale nel totale della spesa 2014.

ANALISI DELLE SPESE					
	Somme Stanziare		Impegni		Differenza
		%		%	
SPESE CORRENTI	10.334.900,01	46,50	9.648.680,32	66,78	686.219,69
SPESE IN CONTO CAPITALE	6.640.953,96	29,88	2.442.839,78	16,91	4.198.114,18
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	3.375.693,00	15,19	1.583.754,46	10,96	1.791.938,54
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	1.872.000,00	8,43	774.245,49	5,35	1.097.754,51
TOTALE SPESE	22.223.546,97	100	14.449.520,05	100	7.774.026,92



Il prospetto suindicato dimostra che l'Amministrazione nell'anno 2014 ha destinato:

- a) il 66,78% alle spese di gestione ordinaria
- b) il 16,91 % alle spese di investimento cioè all'acquisto di beni mobili ed immobili, alla realizzazione del programma annuale delle OO.PP. e alla manutenzione straordinaria dei plessi pubblici e impianti.
- c) il 10,96 % al rimborso anticipazione di cassa e delle quote di capitali dei mutui in ammortamento alla data del 1/1/2014. Tale percentuale è soltanto indicativa per movimenti di fondi.
- d) il 5,35 % alla gestione dei servizi per c/terzi.

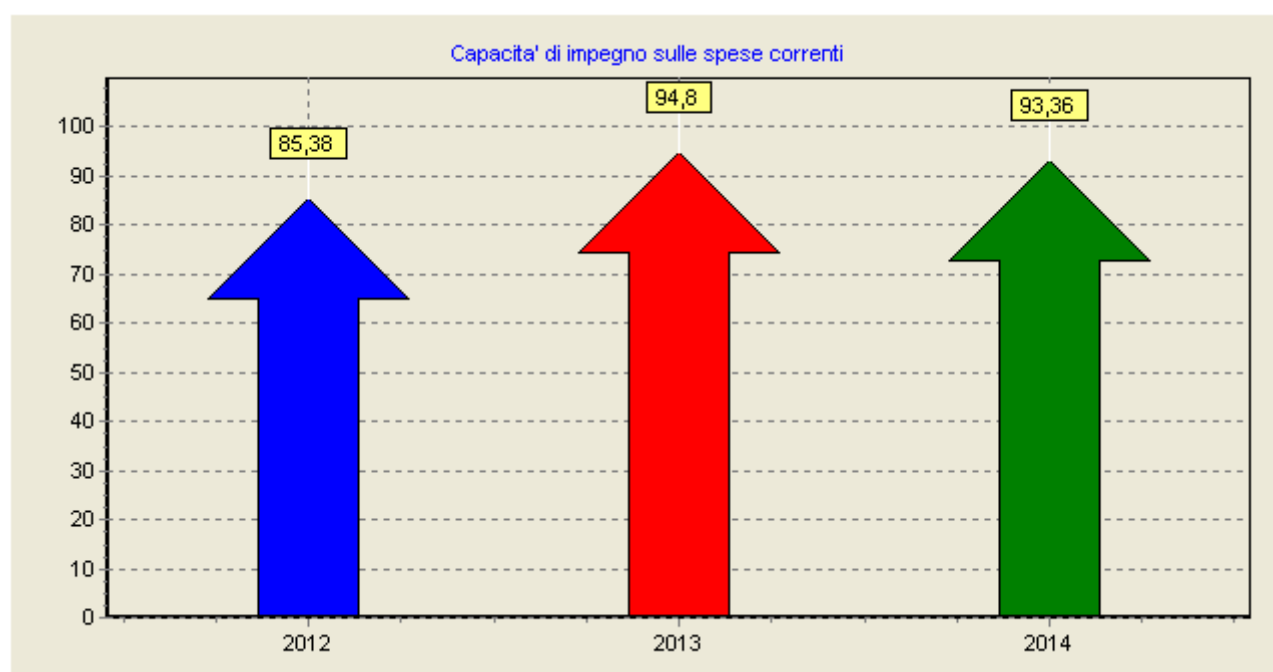
E' opportuno precisare che le spese riguardanti il Tit. I (spesa corrente) e il Tit. III (rimborso di prestiti) sono stati finanziati interamente dalle risorse finanziarie correnti (Tit. I, II e III) mentre le spese in c/capitale (Tit. II) sono state finanziate da trasferimenti di capitali da parte dello Stato, Regione o di altro Ente del settore pubblico allargato, da contrazione di mutui o dall'Avanzo di Amministrazione.

La gestione della spesa è stata influenzata anche per il rispetto dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità Interno.

Il prospetto che segue mette a raffronto l'indice della capacità di "Impegno" per il triennio 2012/2014.

CAPACITA' DI IMPEGNO SULLE SPESE CORRENTI

	2012		2013		2014	
		%		%		%
IMPEGNI	8.195.825,73	85,38	9.491.062,89	94,80	9.648.680,32	93,36
SPESE CORRENTI	9.599.334,52		10.011.162,47		10.334.900,01	

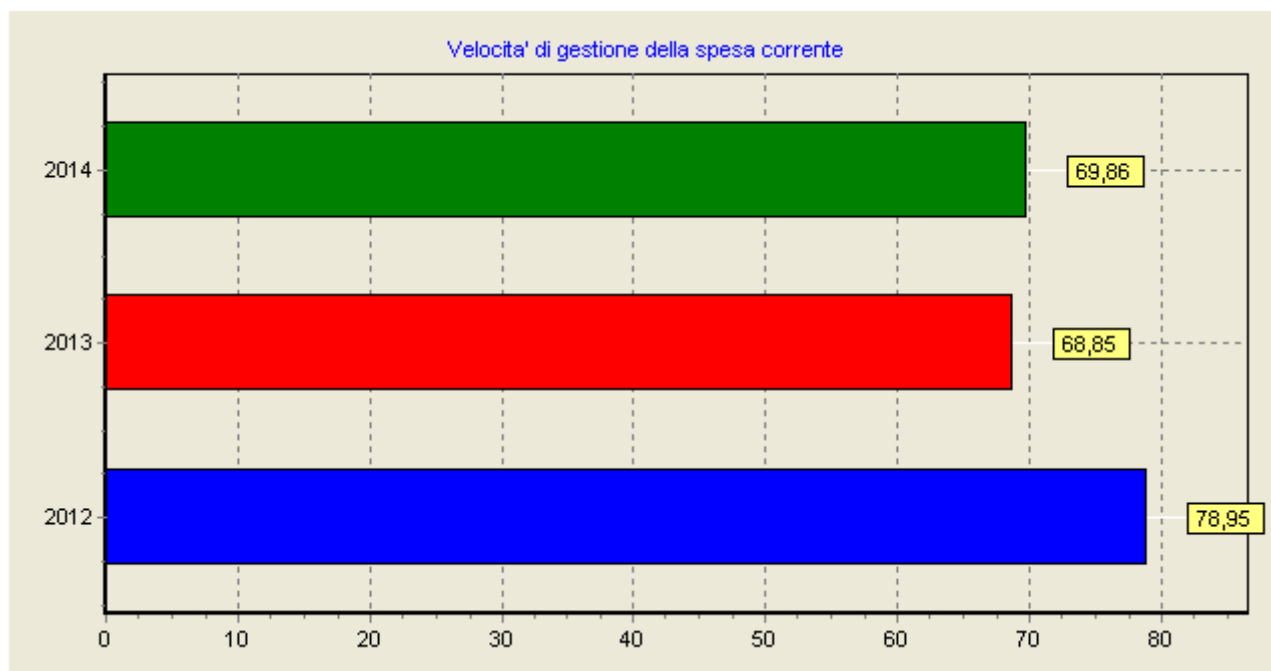


Anche la velocità di gestione della spesa corrente rappresenta un indice significativo della capacità di realizzazione dei programmi. Esso è dato dalla percentuale di pagamento degli impegni assunti e, quindi, dalla velocità di smaltimento dei residui passivi.

Il prospetto che segue mostra l'andamento triennale della velocità di gestione della spesa corrente.

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE

	2012		2013		2014	
		%		%		%
PAGAMENTI	6.470.796,56	78,95	6.535.061,05	68,85	6.740.385,39	69,86
IMPEGNI	8.195.825,73		9.491.062,89		9.648.680,32	

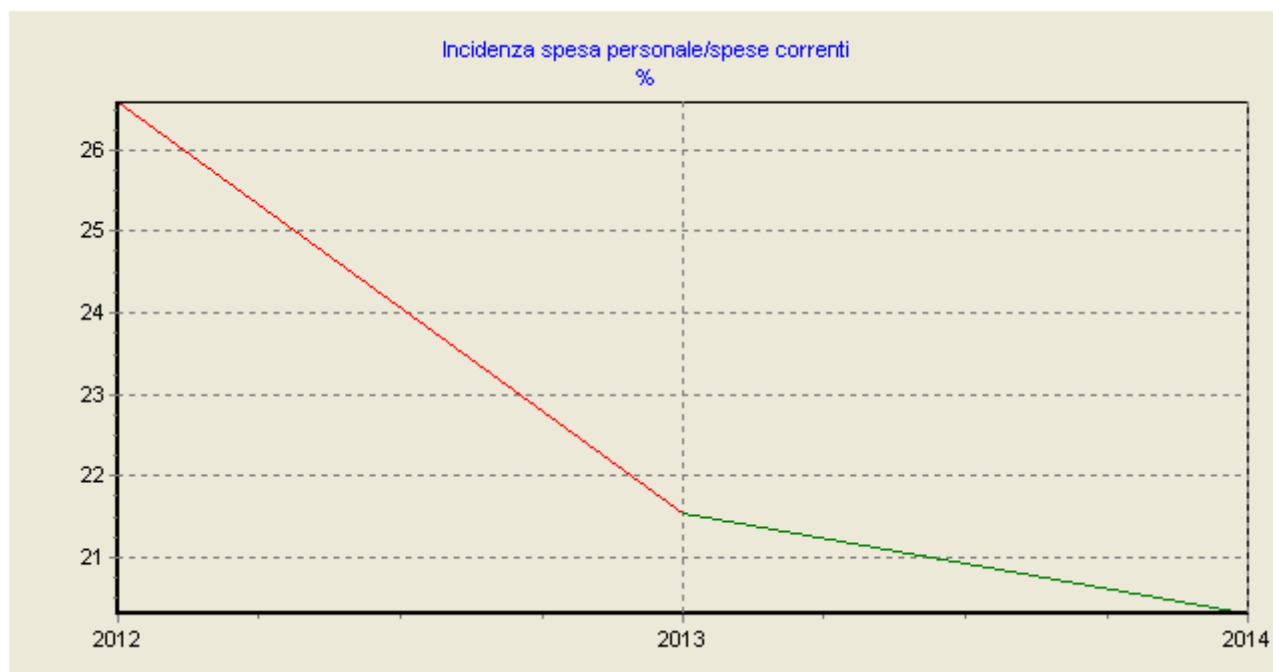


SPESA CORRENTE

Il titolo I raggruppa tutte quelle spese sostenute per la gestione ordinaria dell'ente. La spesa è suddivisa per servizio, a capo del quale è stato posto un responsabile cui sono stati affidate risorse umane, strumentali e finanziarie.

1. L'intervento "Personale" evidenzia le spese sostenute per il trattamento economico diretto ed indiretto e per la retribuzione accessoria al personale. Rientrano nell'intervento anche le spese relative all'indennità di missione ed agli oneri per il personale in quiescenza a carico dell'Ente. Nel grafico che segue evidenziamo l'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti nel triennio.

INCIDENZA SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI						
	2012		2013		2014	
		%		%		%
SPESA PER IL PERSONALE	2.178.465,39	26,58	2.044.669,94	21,54	1.959.814,53	20,31
TITOLO I - SPESE CORRENTI	8.195.825,73		9.491.062,89		9.648.680,32	



2. L'intervento "Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime" riassume le spese sostenute per l'acquisto di beni utilizzati per l'ordinaria gestione dell'Ente: l'acquisto di cancelleria e stampati, le spese per il vestiario, l'acquisto di libri e pubblicazioni, l'approvvigionamento di carburante da riscaldamento ed autotrazione, e, comunque, l'acquisto di tutti quei beni che esauriscono la loro funzione nel corso dell'esercizio, cosiddetti "a

fecondità semplice”.

3. Nelle “Prestazioni di servizi” sono riepilogate le spese sostenute quale corrispettivo di un servizio acquisito per il diretto utilizzo da parte dell'Ente. Ad esempio, le spese telefoniche, quelle sostenute per il consumo dell'acqua e dell'energia elettrica, le manutenzioni ordinarie eseguite a cottimo fiduciario sui beni mobili ed immobili dell'Ente, le assicurazioni, l'assistenza e la consulenza tecnica, legale ed amministrativa, le indennità di carica e di presenza degli amministratori, ecc.
4. L'intervento 4 “Utilizzo di beni di terzi” raggruppa le spese sostenute quale corrispettivo per l'utilizzo di beni la cui proprietà resta al concedente; nel caso in esame comprende i canoni di locazione di beni immobili adibiti a scuole e casa comunale.
5. L'intervento “Trasferimenti” evidenzia i versamenti effettuati a terzi, siano essi enti istituzionali che privati, senza alcuna controprestazione da parte di quest'ultimi, in forza di quella attività di sostegno all'economia e/o di assistenza propria dell'Ente. Rientrano tra questi: la fornitura gratuita di libri di testo agli alunni delle scuole elementari e superiori e le Borse di Studio.
6. L'intervento 6 “Interessi passivi e oneri finanziari diversi” raggruppa la spesa relativa agli interessi passivi derivanti dai finanziamenti a lungo termine concessi all'Ente. L'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti è la seguente:

INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI						
	2012		2013		2014	
		%		%		%
INTERESSI PASSIVI	310.000,00	3,78	239.630,41	2,52	246.170,16	2,55
Titolo I - SPESE CORRENTI	8.195.825,73		9.491.062,89		9.648.680,32	

Di seguito l'incidenza delle spese fisse (personale e interessi) e quindi il livello di rigidità della spesa corrente nel triennio:

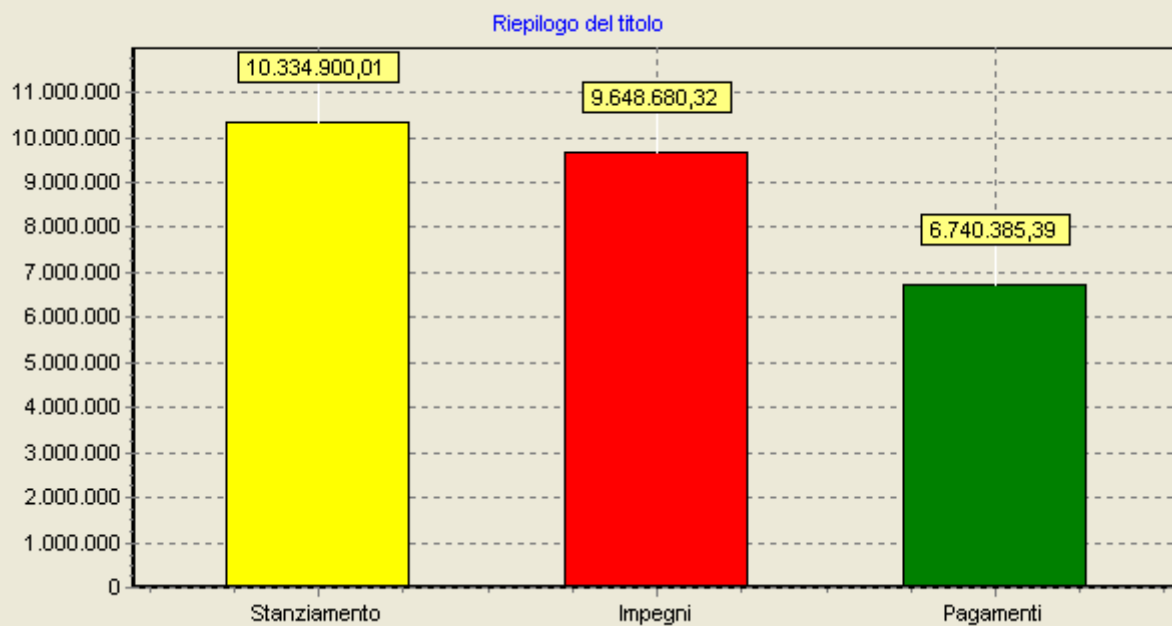
INCIDENZA DELLE SPESE FISSE SULLA SPESA CORRENTE						
	2012		2013		2014	
		%		%		%
Spesa Personale+Interessi	2.488.465,39	30,36	2.284.300,35	24,07	2.205.984,69	22,86
Totale spese correnti	8.195.825,73		9.491.062,89		9.648.680,32	

7. Nell'intervento "Imposte e tasse" sono evidenziati i pagamenti di imposte e tasse, in primo luogo per l'IRAP dovuta sugli emolumenti corrisposti ai dipendenti dell'Ente.
8. L'intervento "Oneri straordinari della gestione corrente" include le seguenti spese:
 - 1) Debiti fuori bilancio
 - 2) sgravi e restituzione tributi

Il prospetto che segue analizza la spesa corrente per i vari interventi confrontandola percentualmente con la spesa del 2012 e 2013.

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

IMPEGNI	2012		2013		2014	
		%		%		%
PERSONALE	2.178.465,39	26,58	2.044.669,94	21,54	1.959.814,53	20,31
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO e/o DI MATERIE PRIME	63.594,30	0,78	108.708,73	1,15	75.192,86	0,78
PRESTAZIONI DI SERVIZI	4.646.338,41	56,69	6.258.441,68	65,94	6.364.351,54	65,96
UTILIZZO DI BENI DI TERZI	41.742,40	0,51	10.000,00	0,11	3.396,25	0,04
TRASFERIMENTI	296.908,08	3,62	283.153,36	2,98	503.512,33	5,22
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	310.000,00	3,78	239.630,41	2,52	246.170,16	2,55
IMPOSTE E TASSE	130.634,19	1,59	125.947,21	1,33	118.516,03	1,23
ONERI STRAORDINARI GESTIONE CORRENTE	528.142,96	6,45	420.511,56	4,43	377.726,62	3,91
AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	0	0	0	0	0	0
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0	0	0	0	0	0
FONDO DI RISERVA	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO I	8.195.825,73	100	9.491.062,89	100	9.648.680,32	100



ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER FUNZIONI

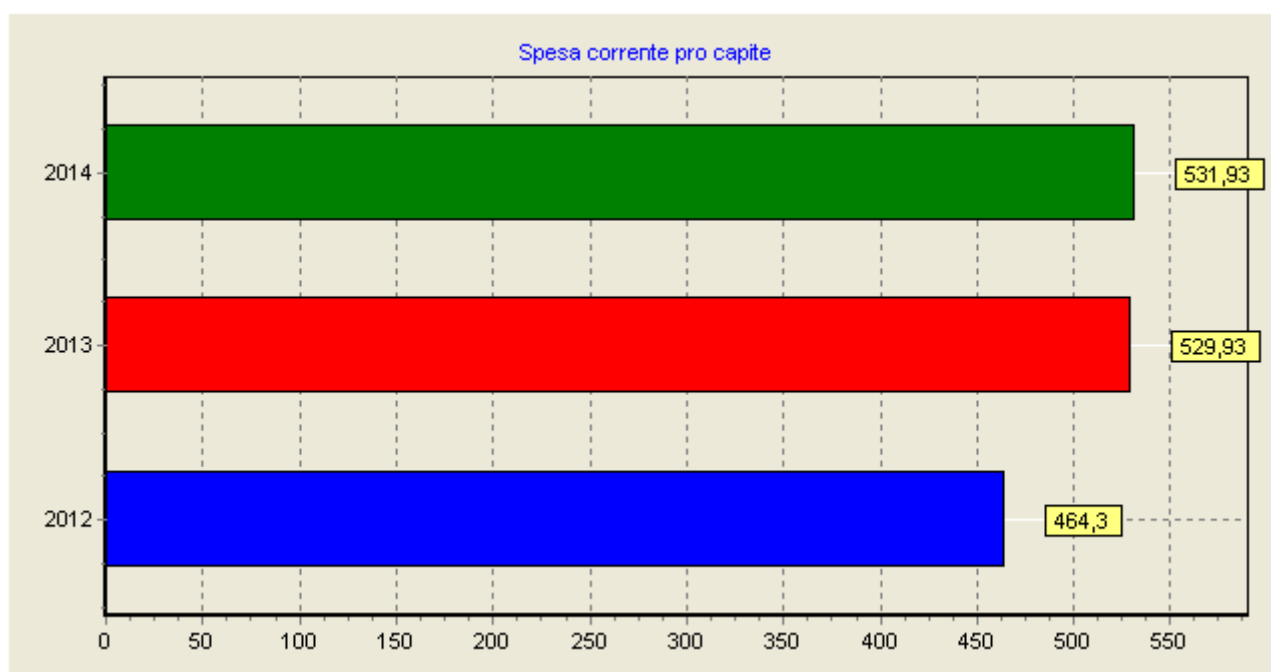
L'analisi della spesa per funzioni svolte si propone di far conoscere verso quale problematica è stata rivolta l'attenzione dell'Amministrazione e gli scostamenti con gli anni precedenti ed eventualmente orientarsi per gli anni successivi.

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI PER FUNZIONI			
Impegni	2012	2013	2014
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	3.238.708,70	3.236.869,07	3.640.947,92
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0	0	0
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	632.207,94	568.856,37	386.898,40
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	286.451,82	289.557,32	328.357,74
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	0	2.126,00	0
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	16.540,00	8.963,00	0
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0	0	0
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	462.324,33	581.452,36	747.419,51
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	3.175.831,67	4.304.554,00	3.995.073,24
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	383.761,27	498.684,77	546.587,26
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	0	0	0
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	0	0	3.396,25
TOTALE	8.195.825,73	9.491.062,89	9.648.680,32

INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE PRO CAPITE

	2012		2013		2014	
Titolo I - SPESA CORRENTE	8.195.825,73	464,30	9.491.062,89	529,93	9.648.680,32	531,93
POPOLAZIONE	17.652		17.910		18.139	

Questo indice misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini. In senso lato questo indicatore misura l'onere che ciascun cittadino sostiene (direttamente o indirettamente) per finanziare l'attività ordinaria dell'ente.



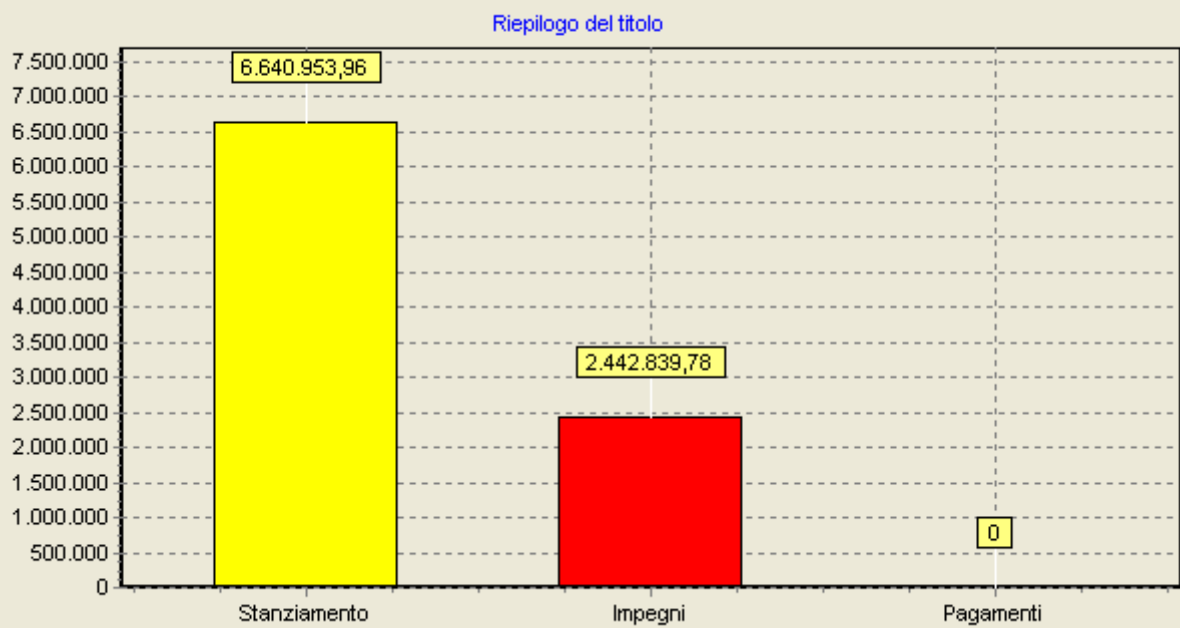
SPESA IN CONTO CAPITALE

Il titolo II evidenzia le spese d'investimento effettuate dall'Ente, raggruppate in:

1. Acquisizione di beni immobili: si tratta delle spese sostenute per l'acquisto di terreni o fabbricati, per la costruzione, la manutenzione straordinaria e le migliorie effettuate da terzi su beni immobili di proprietà dell'Ente.
2. Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche: questo intervento raggruppa le spese sostenute per l'acquisizione e la manutenzione straordinaria di beni mobili a fecondità ripetuta in grado di partecipare ai processi aziendali per più anni. Comprende, per la precisione, l'automezzo, i mobili d'ufficio, i computers, le macchine d'ufficio ed altri beni mobili.
3. Incarichi professionali: riguarda le competenze professionali da corrispondere ai tecnici esterni per le progettazioni.

ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE						
IMPEGNI	2012		2013		2014	
		%		%		%
ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	91.050,21	90,10	30.000,00	12,28	2.278.527,72	93,27
ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	0	0	0	0	0	0
ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0	0	0	0	0	0
UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0	0	0	0	0	0
ACQUISIZIONI DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	10.000,00	9,90	84.420,63	34,55	164.312,06	6,73
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	0	0	0	0	0	0
TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0	0	0	0	0	0
PARTECIPAZIONI AZIONARIE	0	0	0	0	0	0
CONFERIMENTI DI CAPITALE	0	0	0	0	0	0
CONCESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	0	0	129.906,32	53,17	0	0
TOTALE SPESE TITOLO II	101.050,21	100	244.326,95	100	2.442.839,78	100

Nell'intervento "acquisizione di beni immobili" sono incluse tutte le OO. PP. previste nel Piano Annuale delle OO.PP. ed elencate nell'analisi delle Entrate riguardante i titoli IV e V.



ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONI

L'analisi della spesa in conto capitale per funzioni svolte, come per la spesa corrente, evidenzia l'orientamento dell'Amministrazione a realizzare le opere pubbliche che più soddisfano i bisogni della cittadinanza.

Il prospetto che segue presenta la ripartizione degli impegni per funzione con il raffronto della spesa del biennio 2012/2013.

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONI			
Impegni	2012	2013	2014
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	10.000,00	59.420,63	3.500,00
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0	0	0
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	0	12.000,00	1.807,06
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	0	13.000,00	817.299,79
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	0	0	0
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0	0	0
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0	0	0
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	91.050,21	0	1.461.227,93
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0	129.906,32	159.005,00
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	0	30.000,00	0
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	0	0	0
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	0	0	0
TOTALE	101.050,21	244.326,95	2.442.839,78

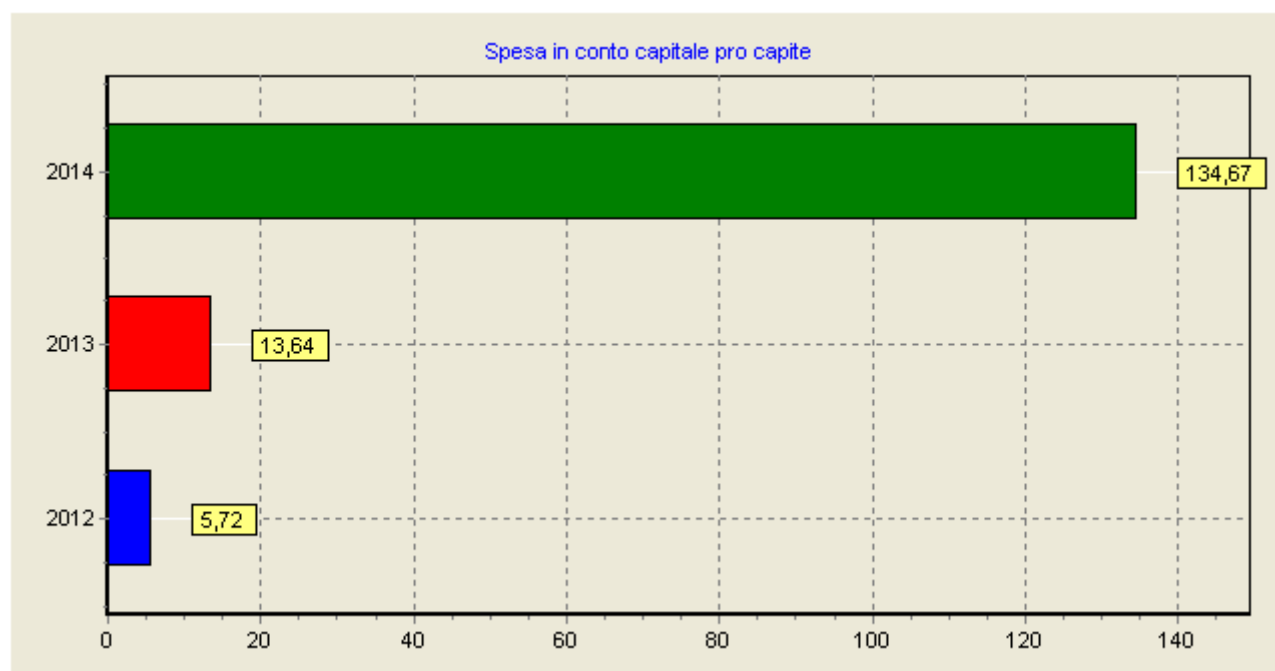
Nel 2014, le risorse in conto capitale sono state destinate:

a) Funzione 1 - Amministrazione - Gestione di controllo per euro	3.500,00
b) Funzione 3 Polizia Locale -	per euro
1.807,06	
C) Funzione 4 Istruzione Pubblica -	euro 817.299,79
D) Funzione 8 Viabilita' e dei trasporti -	euro 1.461.227,93
E) Funzione 9 Gestione territorio e ambiente -	euro 159.005,00

La spesa per investimenti pro-capite sostenuta nell'ultimo triennio è stata la seguente:

INCIDENZA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE						
	2012		2013		2014	
Spesa in c/capitale	101.050,21	5,72	244.326,95	13,64	2.442.839,78	134,67
Popolazione	17.652		17.910		18.139	
PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO						
Spesa in c/capitale	101.050,21	1,13	244.326,95	2,36	2.442.839,78	17,86
Correnti+c/capitale+ Rimb. Prestiti	8.914.710,45		10.340.389,84		13.675.274,56	

Questo indice misura l'entità della spesa per investimenti sostenuta dall'ente per ciascun abitante, evidenziando l'andamento storico e tendenziale della politica di investimento adottata dall'amministrazione.

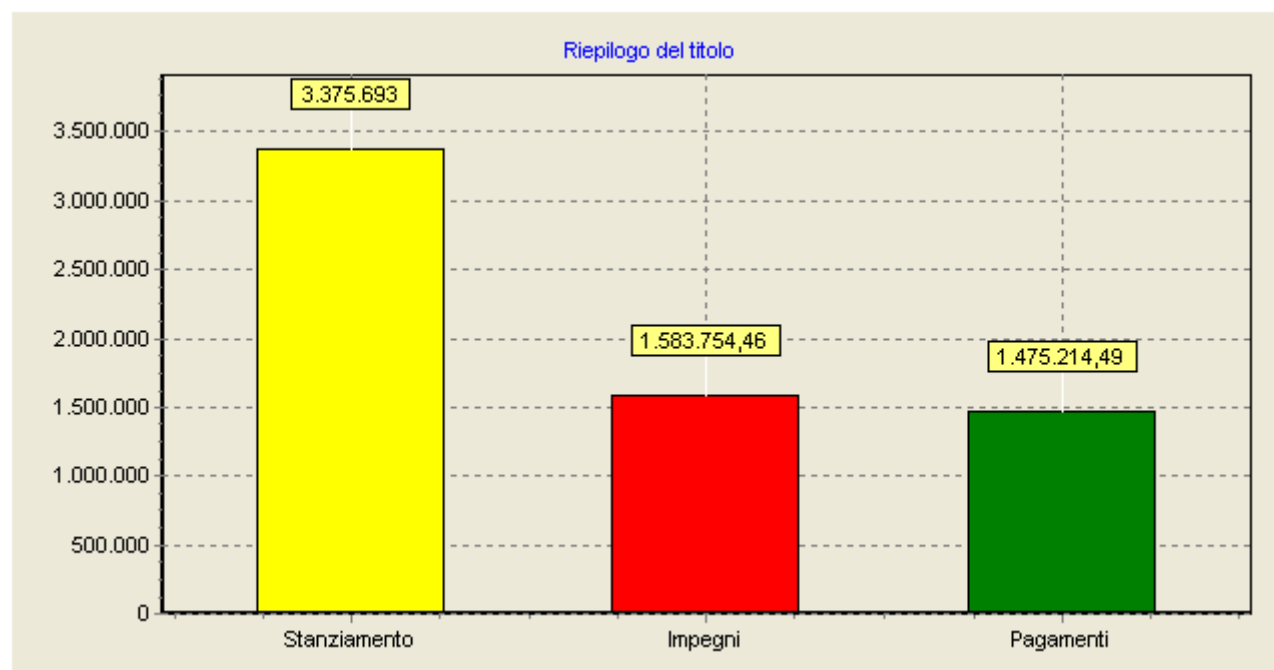


SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo III della spesa rileva, ripartite in cinque interventi, le quote capitali rimborsate annualmente agli enti finanziatori riferiti a prestiti a breve e a lungo termine.

Nel corso dell'anno l'Ente ha proceduto al rimborso delle quote capitale di mutui in ammortamento, concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti, dalla Banca OPI e dalla Banca Nazionale del lavoro per € 560.000,00 .

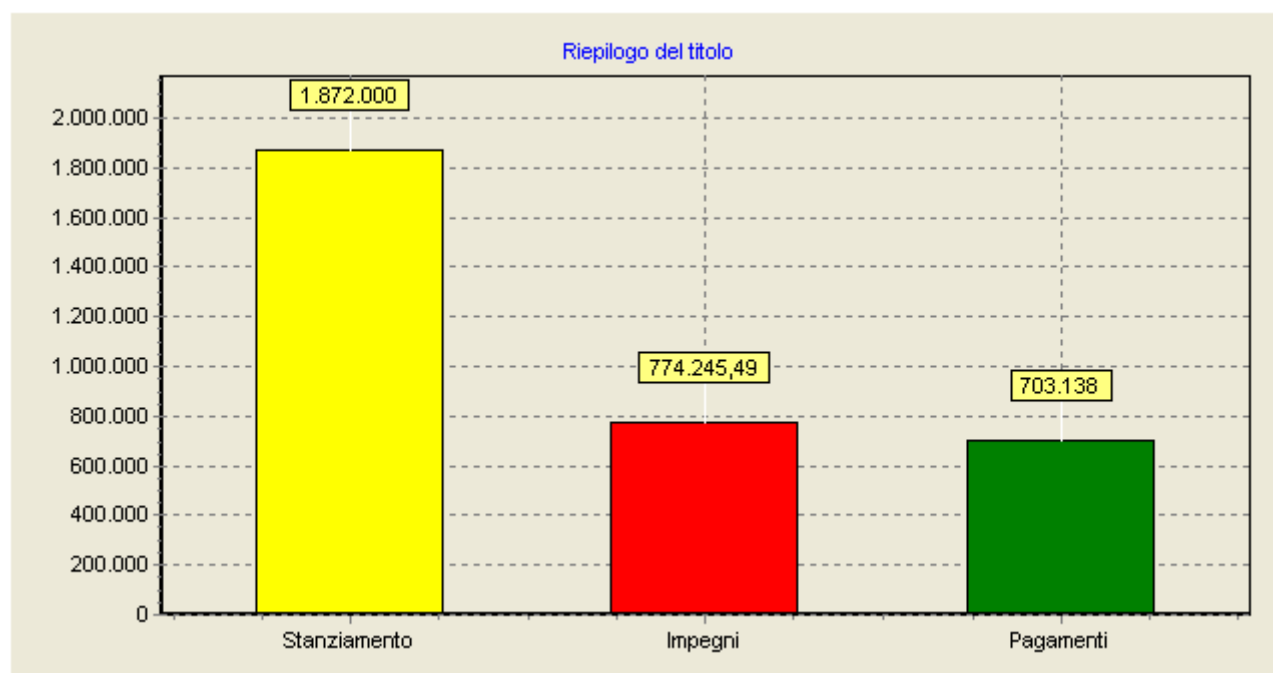
ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI						
IMPEGNI	2012		2013		2014	
		%		%		%
RIMBORSO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	0	0	0	0	998.579,26	63,05
RIMBORSO DI FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0	0	45.000,00	7,44	25.175,20	1,59
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI	617.834,51	100,00	560.000,00	92,56	560.000,00	35,36
RIMBORSO DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0	0	0	0	0	0
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI DEBITI PLURIENNALI	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO III	617.834,51	100	605.000,00	100	1.583.754,46	100



SPESA PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Questo titolo raggruppa spese di natura compensativa derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

ANALISI DELLE SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI						
Impegni	2012		2013		2014	
		%		%		%
RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	216.046,27	28,10	197.229,94	23,06	204.692,22	26,44
RITENUTE ERARIALI	486.169,64	63,24	419.162,21	49,00	448.476,39	57,92
ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DI TERZI	63.599,80	8,27	64.070,12	7,49	59.997,92	7,75
RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	1.090,00	0,14	0	0	0	0
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.841,37	0,25	173.926,46	20,33	60.078,96	7,76
ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	0	0	1.000,00	0,12	1.000,00	0,13
RESTITUZIONE DI DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO IV	768.747,08	100	855.388,73	100	774.245,49	100



Il totale degli impegni è uguale al totale degli accertamenti previsti nel Tit. IV della parte entrata

GESTIONE RESIDUI

Ai fini della determinazione del risultato finale di gestione deve essere analizzata anche la gestione dei residui

Il mantenimento o meno di determinate somme nel conto del bilancio può influenzare il risultato di amministrazione.

Per tale motivo l'Ufficio di Ragioneria, ha proceduto ad effettuare un'analisi dettagliata dei Residui sia attivi che passivi al fine di accertare se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto.

Dopo tale analisi, si è riscontrata la seguente situazione:

RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	IMPORTI
Fondo di cassa al 1° Gennaio 2013	€. 739.194,54
Riscossioni	€. 11.655.056,53
Pagamenti	€. 12.025.846,70
Fondo di cassa al 31 Dicembre 2014	€. 368.404,37
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2014	
DIFFERENZA	€. 368.404,37
RESIDUI ATTIVI da riportare	€. 22.202.648,59
RESIDUI PASSIVI da riportare	€. 17.910.705,57
TOTALE GENERALE	€. 4.660.347,39

Tale risultato positivo, evidenzia una corretta gestione nelle fasi di impegno e di accertamento negli esercizi di competenza.

Il riaccertamento di tali residui è stato approvato con deliberazione di Giunta Municipale n. **del** ,

Il risultato di riaccertamento presenta i seguenti dati:

Scomposizione ed analisi dei Residui Attivi	Residui attivi iniziali	Residui Riaccertati	Scostamento
Bilancio corrente	12.134.777,88	11.292.355,10	842.422,78
Bilancio investimenti	7.826.975,18	7.826.975,18	
Bilancio Movimenti di Fondi			
Bilancio di terzi	104.375,59	104.375,59	
TOTALE	20.066.128,65	19.299.562,74	842.422,78

Scomposizione ed analisi dei Residui passivi	residui passivi iniziali	residui riaccertati	scostamento
Bilancio corrente	7.136.872,29	6.711.496,16	425.376,13
Bilancio investimenti	9.281.813,72	8.578.983,02	702.830,70
Bilancio Movimenti di Fondi	45.000,00	45.000,00	0
Bilancio di terzi	104.375,59	104.375,59	0
TOTALE	16.615.239,05	15.487.032,22	1.128.206,83

Si riporta qui di seguito la tabella che rappresenta il grado di smaltimento dei residui.

Residui Attivi

	2012	2013	2014
Tit. I° Entrate tributarie	27%	28%	27%
Tit. II° Trasferimenti	22%	20%	45%
Tit. III Entrate extratributarie	53%	20%	2%
Tit. IV°Trsferimenti di capitale	0%	7%	8%
Tit. V° Accensione prestiti	46%	25%	28%
Tit. VI°Partite di giro	72%	0%	17%

Residui passivi

	2012	2013	2014
Tit. I° Spese correnti	34%	31%	31%
Tit. II° Spesa in c/capitale	20%	8%	9%
Tit. III° Rimborso Prestiti	0%	0%	0%
Tit. IV° Partite di giro	8%	66%	64%

La percentuale di smaltimento dei residui attivi non è molto alta, indipendentemente dagli incassi relativi ai mutui o trasferimento di OO.PP. da realizzare.

Infatti la % di smaltimento dei residui di parte corrente (tit. I - II -III) complessivamente è del 25 ,00%-

Anche la percentuale di smaltimento dei residui passivi di parte corrente è molto bassa (31,00%); ciò è dovuto ad alcune situazioni che non si riescono a sbloccare come il pagamento dei debiti fuori bilancio approvati dalla commissione, sgravi e restituzione tributi, arretrati servizi ecologia, spese per liti, eccetera.

OPERE PUBBLICHE GESTIONE RESIDUI

Il titolo II° della spesa presentava al 1/01/2014 residui per euro 9.281.813,72 durante l'anno sono stati effettuati pagamenti per euro 809.162,06, pertanto in bilancio al 31/12/2014 sono presenti residui relativi ad opere pubbliche per un totale di € 7.769.820,96.

CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE OO.PP.

Nel bilancio 2014 erano stati previsti investimenti per euro 6.640.953,96 di questi sono stati impegnati euro 2.442.839,78.

DEBITI FUORI BILANCIO

La gran parte dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'anno 2014 deriva da sentenze esecutive che condannano l'Ente al pagamento dei danni subiti per insidie e trabocchetti e delle correlate spese legali.

ANALISI DEI SERVIZI

Come è noto, la normativa vigente opera una distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali. Questa suddivisione in tre distinte classi trae origine dalla diversa natura economica di queste prestazioni.

Infatti:

- i servizi a carattere produttivo tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono addirittura utili di esercizio
- i servizi a domanda individuale vengono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti ed in parte dalle risorse dell'ente
- i servizi istituzionali sono generalmente gratuiti e, quindi, indirettamente finanziati con le risorse erogate dallo stato.

SERVIZI INDISPENSABILI

I servizi indispensabili sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente. Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è in funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

ANALISI SERVIZI INDISPENSABILI

	COSTO TOTALE		
	2012	2013	2014
Servizi connessi agli organi istituzionali	755.430,29	718.596,76	703.633,50
Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	1.309.052,52	1.500.482,90	1.926.840,19
Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	415.414,88	402.069,87	435.494,92
Servizi di anagrafe e di stato civile	415.414,88	402.069,87	435.494,92
Servizio statistico	0	0	0
Servizi connessi con la giustizia	0	0	0
Polizia locale e amministra- tiva	632.207,94	568.856,37	386.898,40
Servizio della leva militare	0	0	0
Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	10.000,00	11.500,00	37.492,00
Istruzione primaria e secondaria	81.372,82	82.821,32	92.487,87
Servizi necroscopici e cimiteriali	67.326,23	66.984,23	64.586,36
Acquedotto	3.961,00	33.000,00	15.000,00
Fognatura e depurazione	0	0	0
Nettezza urbana	3.149.209,85	3.490.253,84	3.322.615,72
Viabilita' e illuminazione pubblica	462.324,33	581.452,36	747.419,51
TOTALE	7.301.714,74	7.858.087,52	8.167.963,39

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano le attività gestite dal comune che non siano intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta degli utenti e che non siano gratuite per legge. E' evidente che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza.

Il Comune di Terzigno eroga un unico servizio a domanda individuale:

Mensa scolastica

La percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale per l'anno 2014 è pari al 38,60%

La differenza viene posta a carico di tutta la cittadinanza con la riduzione della possibilità di poter finanziare altri servizi o trasferimenti.

SERVIZI A CARATTERE PRODUTTIVO

Il Comune di Terzigno con il passaggio della gestione del servizio idrico all'Ambito territoriale, non gestisce alcun servizio a carattere produttivo.

SERVIZI SOCIALI

Uno dei principali obiettivi dell'Amministrazione nella gestione del bilancio 2014 è stato il perseguimento di un risultato attivo nella gestione dei servizi sociali.

Il comune di Terzigno ha erogato i seguenti servizi:

Servizi gestiti dall'Ente	2013	2014	differenza
mantenimento infanti illegittimicap 15371.5	€ 15.000,00	11.670,00	-3.330,00
trasporto alunni diversamente abili cap.13922.5	€ 10.000,00	10.000,00	
assistenza persone bisognose cap. 15381.5	9.000,00	10.000,00	1.000,00
progetto benessere e gite cap. 15351.5			
intervento assegno civico cap. 15411.5		14.000,00	14.000,00
egge 328/00 trasferimento al comune capofila cap. 15281.5	€ 157.038,20	160.000,00	2.961,80
totali	191.038,20	205.670,00	14.631,80

Il prospetto evidenzia che la spesa complessivamente impegnata nell'esercizio 2014 è stata superiore per euro 14.631,80 a quella impegnata nell'anno 2013.

PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

L'art. 228 del D.L.vo n. 267/2000, prevede che al Conto del Bilancio deve essere allegata la tabella dei parametri per l'accertamento delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario o dissestato.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, in quanto è finalizzata ad evidenziare difficoltà gestionali tali da far prevedere

delle condizioni di dissesto finanziario e quindi da tenere sotto controllo.

I parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito D.M. Interno.

1) Dalla tabella relativa alla gestione 2014 si evince che il Comune di Terzigno non è attualmente deficitario in quanto presenta 4 soli indici con valori deficitari:

2) **Parametro n. 2** - Il rendiconto presenta residui attivi della gestione di competenza escluso trasferimenti erariali superiori al 42% delle entrate correnti è cioè 48,79%

3) **Parametro n. 3** - Il rendiconto presenta residui attivi della gestione dei residui dei titoli I e III superiore al 65% e cioè al 95,05%

4) **Parametro n. 4** - Il rendiconto presenta residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente cioè il 76,89%.

5) **Parametro n. 8** - Il rendiconto presenta una consistenza di debiti fuori bilancio riconosciuti superiore all'0,5% delle entrate correnti accertate nel corso dell'esercizio.

Tale negatività, per i **parametri 2 e 3**, deriva dal fatto che alcune entrate proprie come la TARSU con le relative addizionali vengono rimosse negli esercizi successivi.

Per quanto riguarda il volume dei residui passivi, esso è superiore al 40% degli impegni del Titolo I in quanto contiene gli accantonamenti della commissione straordinaria per il dissesto in favore dei creditori che non hanno accettato la proposta transattiva.

I debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio 2013 derivano soprattutto da sentenze esecutive.

IL CONTO ECONOMICO

La contabilità economica ha il compito di rilevare l'aspetto economico della gestione dimostrando l'entità dell'acquisizione e del consumo di ricchezza effettuati e, conseguentemente, l'incremento o il decremento di valore subito dal patrimonio nel corso dell'esercizio. Essa consente di rilevare il risultato della gestione dopo aver valutato una serie di altre informazioni molto importanti non rilevate dalla contabilità finanziaria: l'ammortamento, i costi capitalizzati, le rimanenze, le plusvalenze, le minusvalenze, i ratei ed i risconti, l'iva sulle operazioni commerciali. Questo adempimento è assicurato dalla predisposizione del prospetto di riconciliazione nell'attesa che venga implementata la contabilità generale, secondo le regole della partita doppia, che esamina i movimenti finanziari sotto l'aspetto economico-patrimoniale opportunamente rettificati con le scritture di assestamento. A differenza della contabilità finanziaria che garantisce la copertura delle spese nell'ambito di un più ampio principio di equilibrio finanziario del bilancio, la contabilità economica rileva in modo preciso i veri e propri consumi di risorse, attraverso un rigoroso rispetto del principio di competenza. Analogamente, i ricavi/proventi dell'Ente sono contabilizzati con riferimento ai costi sostenuti per realizzarli.

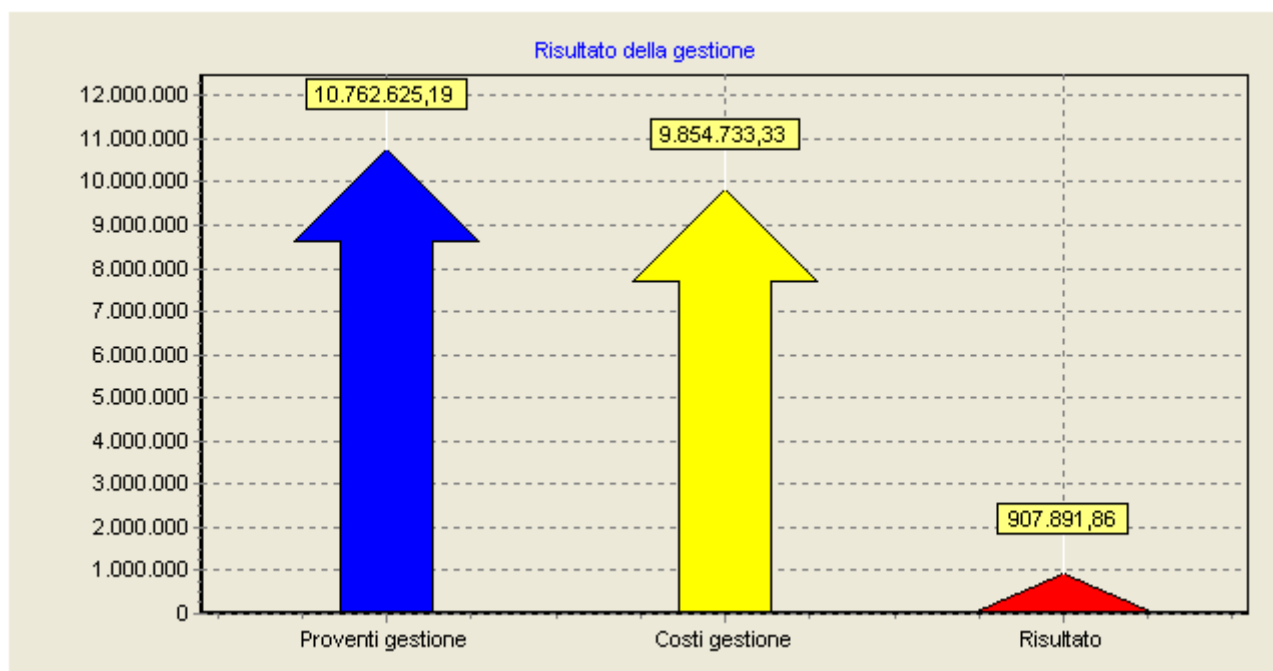
Sono considerati componenti positivi del conto economico:

- ❑ i tributi
- ❑ i trasferimenti di parte corrente dallo Stato e da altri enti pubblici
- ❑ i proventi dei servizi pubblici e della gestione del patrimonio dell'ente
- ❑ le concessioni di edificare per la parte applicata alle entrate correnti
- ❑ le rimanenze finali
- ❑ gli interessi attivi
- ❑ le plusvalenze patrimoniali e le sopravvenienze attive.

Sono considerati componenti negativi del conto economico:

- ❑ i costi del personale
- ❑ l'acquisto di materie prime e beni di consumo
- ❑ le prestazioni di servizi
- ❑ i trasferimenti
- ❑ le imposte e le tasse
- ❑ le quote di ammortamento
- ❑ l'accantonamento al fondo svalutazione crediti
- ❑ le minusvalenze patrimoniali
- ❑ gli interessi passivi.

RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	
PROVENTI DELLA GESTIONE	10.762.625,19
COSTI DELLA GESTIONE	9.854.733,33
RISULTATO DELLA GESTIONE	907.891,86

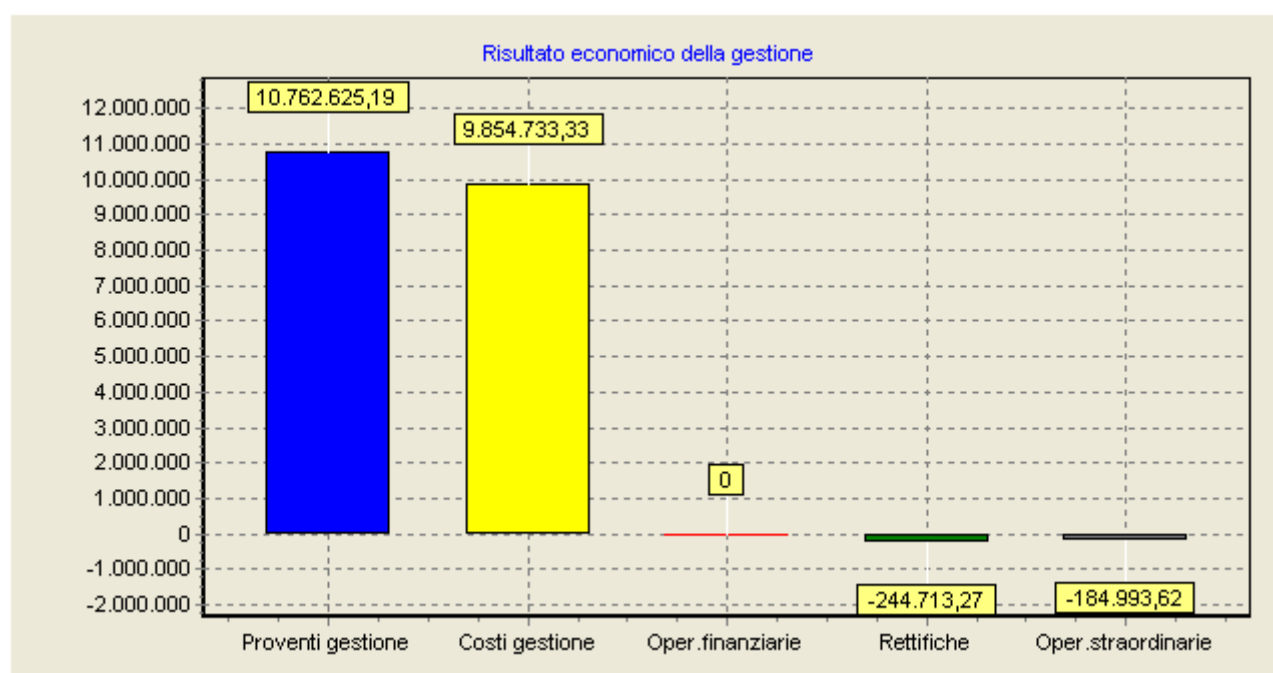


Il risultato della gestione dato dalla differenza tra i proventi della gestione e i costi della gestione indica il risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella riconducibile ai servizi "a domanda individuale", ovvero a quei servizi posti in essere non per un obbligo di legge, ma per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente ed a fronte di un bisogno collettivo da parte dei cittadini.

PROVENTI DELLA GESTIONE	
PROVENTI TRIBUTARI	9.665.776,19
PROVENTI DA TRASFERIMENTI	183.867,15
PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	436.330,26
PROVENTI DA GESTIONE PATRIMONIALE	56.644,32
PROVENTI DIVERSI	420.007,27
PROVENTI DA CONCESSIONI DI EDIFICARE	0
INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0
VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE	0
TOTALE	10.762.625,19

Il risultato della gestione operativa dato dal risultato della gestione più gli interessi sui capitali di dotazione tiene conto anche dei costi e dei ricavi sostenuti dall'ente, ma derivanti da gestioni esterne.

COSTI DELLA GESTIONE	
PERSONALE	1.959.814,53
ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O DI BENI DI CONSUMO	75.192,86
VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME E/O DI BENI DI CONSUMO	0
PRESTAZIONI DI SERVIZI	6.364.548,05
Godimento beni di terzi	3.396,25
TRASFERIMENTI	503.512,33
IMPOSTE E TASSE	118.516,03
QUOTE DI AMMORTAMENTO D'ESERCIZIO	829.753,28
TOTALE	9.854.733,33



PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
INTERESSI ATTIVI	1.456,89
INTERESSI PASSIVI	246.170,16
TOTALE	244.713,27-

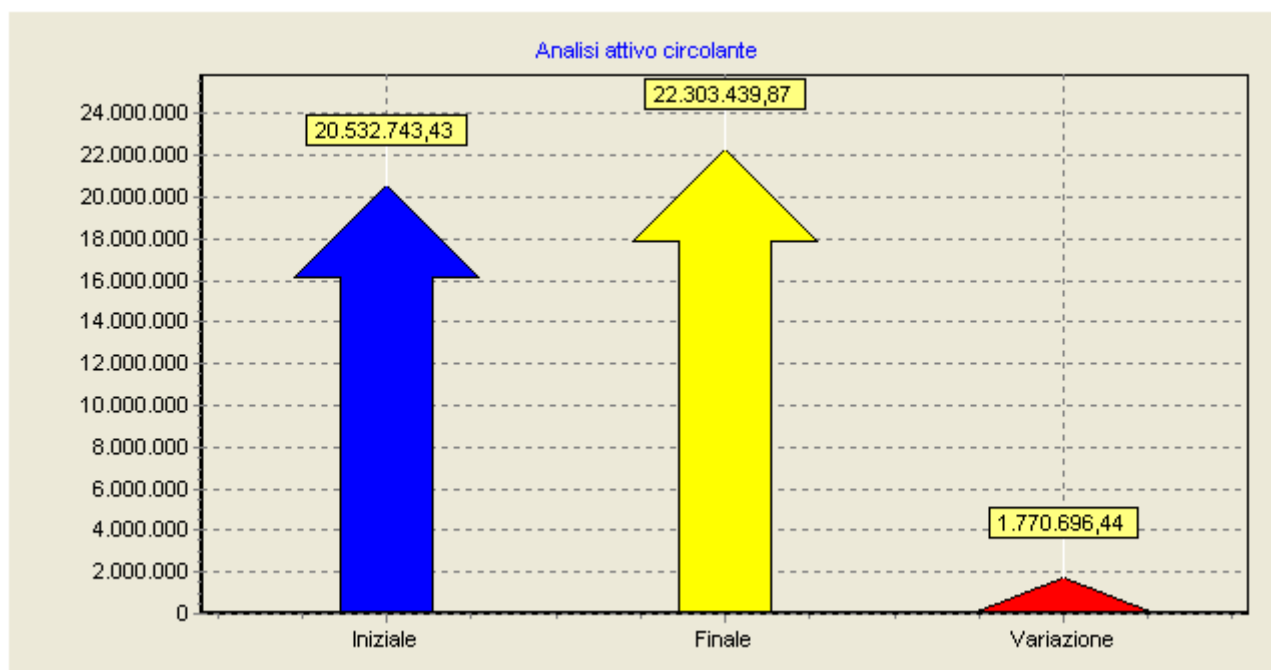
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	425.376,13
SOPRAVVVENIENZE ATTIVE	296.734,22
PLUSVALENZE PATRIMONIALI	0
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	417.686,58
MINUSVALENZE PATRIMONIALI	0
ACCANTONAMENTO PER SVALUTAZIONE CREDITI	111.690,77
ONERI STRAORDINARI	377.726,62
TOTALE	184.993,62-

Al conto economico è accluso il prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico.

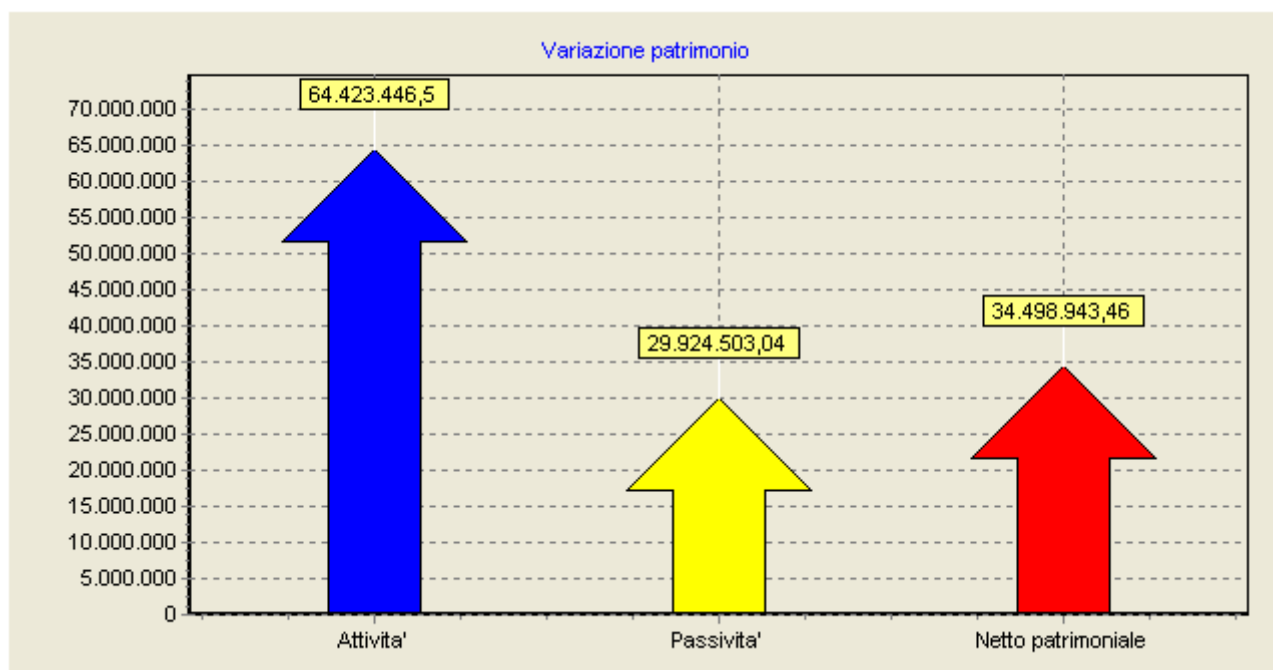
Nel conto economico, il risultato di gestione, connesso all'attività istituzionale dell'Ente, evidenzia un margine positivo pari a €. 907.891,86 che successivamente si riduce ad un risultato netto di esercizio pari a €. 478.184,97 per l'impatto esercitato dagli oneri inclusi nella gestione finanziaria.

IL CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio è il terzo documento di cui si compone il rendiconto al fine di dare evidenza, accanto all'informazione finanziaria del conto del bilancio, alla situazione patrimoniale dell'Ente ponendo in rilievo gli investimenti e i disinvestimenti unitamente alla conoscenza economica dei fatti gestionali offerta dal conto economico. Come prevede l'art. 230 del D. Lgs 267/2000, esso rileva i risultati della gestione patrimoniale e descrive la composizione qualitativa e quantitativa alla fine di ogni periodo amministrativo, dando evidenza delle variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale. Le attività dell'Ente sono esposte in base al grado di liquidità o di smobilizzo dei suoi componenti in tre macro aree: Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti.



Le passività sono articolate in quattro aree in funzione della fonte di finanziamento a disposizione dell'Ente: Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti.



Le immobilizzazioni materiali sono costituite da tutti i beni fisici e di uso durevole di proprietà dell'ente: i beni demaniali, i beni patrimoniali disponibili (destinati a produrre reddito o utilità) ed i beni patrimoniali indisponibili (di interesse storico, artistico, ecc).

Infine le immobilizzazioni finanziarie comprendono i crediti per finanziamenti a medio e lungo termine, quali gli investimenti in titoli e partecipazioni. Sono compresi in questa categoria i crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio ed iscritti nel conto sino al compimento dei termini di prescrizione. Il valore indicato ad incremento delle immobilizzazioni è pari al costo di acquisto o di costruzione dei beni maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione (iva non detraibile, onorari di rogito e simili) nonché degli oneri di manutenzione straordinaria (ristrutturazioni, ampliamenti, trasformazioni, indennità di espropri, ecc.). Su questi beni è stato calcolato il relativo ammortamento, evidenziato nella colonna "variazioni in diminuzione".

PATRIMONIO ATTIVO: IMMOBILIZZAZIONI

	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
COSTI PLURIENNALI CAPITALIZZATI (relativo fondo amm. in detrazione)	15.487,14	0	0	15.487,14
BENI DEMANIALI (relativo fondo amm. in detrazione)	17.165.293,26	452.519,82	343.305,87	17.274.507,21
TERRENI (patrimonio indisponibile)	166.353,51	56.901,15	0	223.254,66
TERRENI (patrimonio disponibile)	1.849,50	0	0	1.849,50
FABBRICATI (patrimonio indisponib.) (relativo fondo amm. in detrazione)	12.390.300,49	575.677,00	371.709,01	12.594.268,48
FABBRICATI (patrimonio disponibile) (relativo fondo amm. in detrazione)	2.706.395,75	270.342,45	81.191,87	2.895.546,33
MACCHINARI, ATTREZZATURE E IMPIANTI (relativo fondo amm. in detrazione)	13.491,83	0	2.023,77	11.468,06
ATTREZZATURE E SISTEMI INFORMATICI (relativo fondo amm. in detrazione)	58.638,56	0	8.795,78	49.842,78
AUTOMEZZI E MOTOMEZZI (relativo fondo amm. in detrazione)	7.860,00	11.000,00	1.572,00	17.288,00
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO (relativo fondo amm. in detrazione)	141.033,14	16.226,95	21.154,97	136.105,12
UNIVERSALITA' DEI BENI (p. indisponibile) (relativo fondo amm. in detrazione)	0	0	0	0
UNIVERSALITA' DEI BENI (p. disponibile) (relativo fondo amm. in detrazione)	0	0	0	0
DIRITTI REALI SU BENI DI TERZI	0	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	6.260.488,81	699.467,67	1.002.630,54	5.957.325,94
PARTECIPAZIONI	3.500,00	0	0	3.500,00
CREDITI	1.461,00	0	0	1.461,00
TITOLI (investimenti a medio e lungo termine)	0	0	0	0
CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (detratto il fondo svalut. crediti)	2.583.089,62	424.736,20	111.690,77	2.896.135,05
CREDITI PER DEPOSITI CAUZIONALI	0	0	0	0
TOTALE	41.515.242,61	2.506.871,24	1.944.074,58	42.078.039,27

L'attivo circolante evidenzia le rimanenze (valore dei beni mobili, materie prime, semilavorati, ecc. risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio); i crediti (sono i residui attivi analizzati nel conto del bilancio); le disponibilità liquide (somme depositate presso il tesoriere o presso istituti bancari).

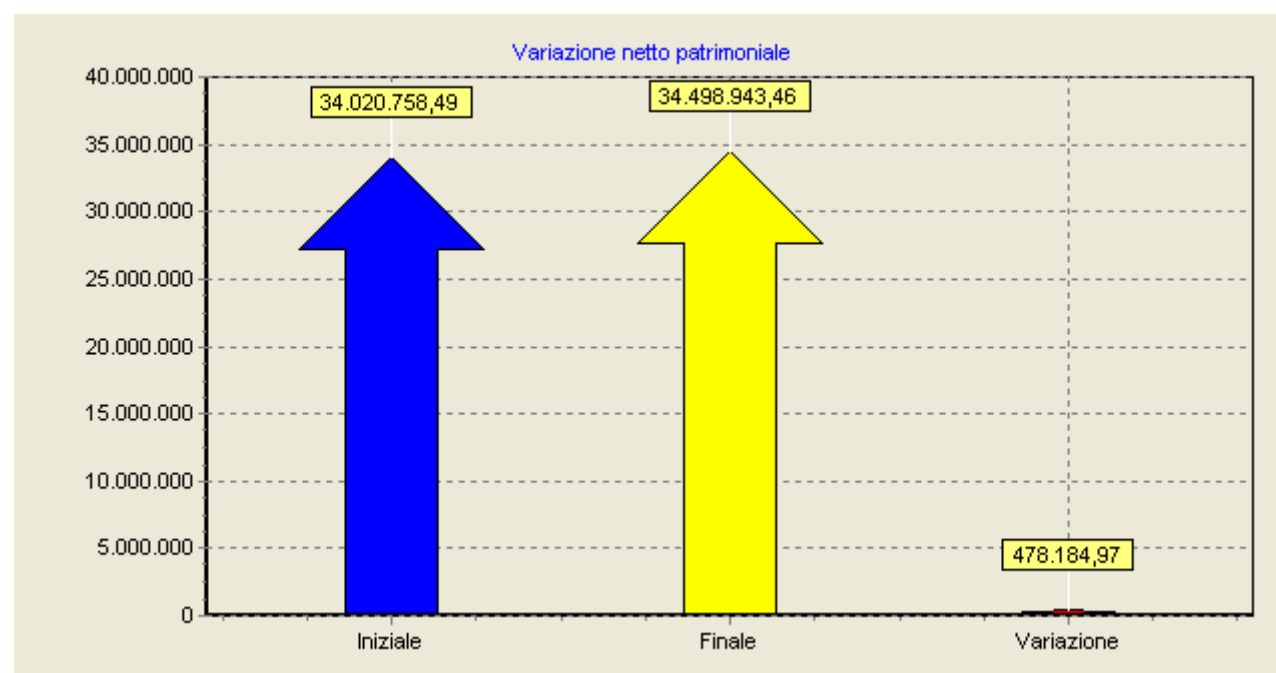
PATRIMONIO ATTIVO: ATTIVO CIRCOLANTE				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
RIMANENZE	0	0	0	0
VERSO CONTRIBUENTI	10.677.646,85	9.665.776,19	9.127.871,61	11.215.551,43
VERSO ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO	6.605.098,05	2.588.010,17	837.414,41	8.355.693,81
VERSO DEBITORI DIVERSI	1.430.361,67	1.356.458,43	1.237.886,86	1.548.933,24
CREDITI PER IVA	38.732,02	4.966,67	0	43.698,69
CREDITI PER DEPOSITI	1.041.710,30	25.175,20	295.727,17	771.158,33
TITOLI	0	0	0	0
FONDO DI CASSA	739.194,54	11.655.056,53	12.025.846,70	368.404,37
DEPOSITI BANCARI	0	0	0	0
TOTALE	20.532.743,43	25.295.443,19	23.524.746,75	22.303.439,87

Il gruppo "Ratei e risconti attivi" riepiloga quelle integrazioni agli accertamenti e quelle rettifiche agli impegni, effettuate per ricondurli alla competenza economica (quote di proventi riscossi posticipatamente e quote di costi pagati anticipatamente).

PATRIMONIO ATTIVO: RATEI e RISCONTI				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
RATEI ATTIVI	0	0	0	0
RISCONTI ATTIVI	47.130,54	18.962,65	24.125,83	41.967,36
TOTALE	47.130,54	18.962,65	24.125,83	41.967,36

Il conto "Patrimonio netto" misura il valore dei mezzi propri dell'Ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

PATRIMONIO PASSIVO: PATRIMONIO NETTO				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
NETTO PATRIMONIALE	16.855.465,23	13.376.004,30	13.007.033,28	17.224.436,25
NETTO DA BENI DEMANIALI	17.165.293,26	452.519,82	343.305,87	17.274.507,21
TOTALE	34.020.758,49	13.828.524,12	13.350.339,15	34.498.943,46

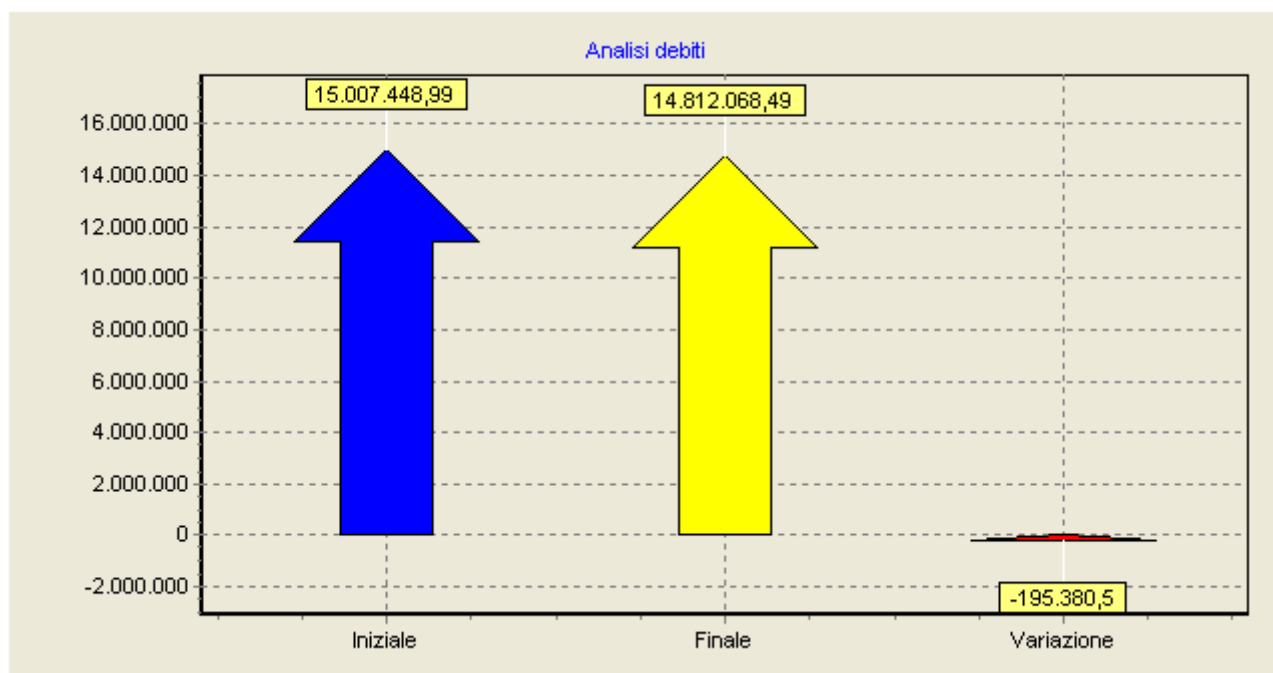


Il gruppo "Conferimenti" comprende sia i trasferimenti in conto capitale dallo Stato e dagli altri enti pubblici sia la parte degli oneri concessori destinata alle spese in conto capitale (opere di urbanizzazione primaria e secondaria). I trasferimenti in conto capitale includono sia i trasferimenti destinati ad incrementare genericamente i mezzi patrimoniali dell'ente, senza vincoli al reinvestimento, sia i trasferimenti cosiddetti "in conto impianti" destinati cioè all'acquisizione di beni mediante contratto di compravendita, appalto o costruzione in economia. Questi ultimi sono stati ripartiti fra gli esercizi in cui viene ammortizzato il bene con i quali sono stati finanziati e imputati a ciascun esercizio in proporzione alla quota di ammortamento (evidenziato nella colonna "Variazioni in diminuzione da altre cause").

PATRIMONIO PASSIVO: CONFERIMENTI				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
CONFERIMENTI DA TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	11.949.123,05	2.376.304,79	358.473,69	13.966.954,15
CONFERIMENTI DA CONCESSIONI DA EDIFICARE	1.117.786,05	61.227,93	33.533,58	1.145.480,40
TOTALE	13.066.909,10	2.437.532,72	392.007,27	15.112.434,55

Il gruppo "Debiti" comprende i debiti di finanziamento (si tratta del residuo debito della quota capitale dei finanziamenti a breve ed a medio-lungo termine); i debiti di funzionamento (residui passivi del conto del bilancio ad esclusione di quelli relativi alle spese in conto capitale evidenziati nei conti d'ordine; debiti per iva).

PATRIMONIO PASSIVO: DEBITI				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
DEBITI DI FINANZIAMENTO	7.674.023,66	25.175,20	585.175,20	7.114.023,66
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	7.181.872,29	9.757.220,29	9.366.595,72	7.572.496,86
DEBITI PER IVA	0	0	0	0
DEBITI PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	0	998.579,26	998.579,26	0
DEBITI PER SOMME ANTICIPATE DA TERZI	151.553,04	774.245,49	800.250,56	125.547,97
DEBITI VERSO IMPRESE	0	0	0	0
ALTRI DEBITI	0	0	0	0
TOTALE	15.007.448,99	11.555.220,24	11.750.600,74	14.812.068,49



I

PATRIMONIO PASSIVO: RATEI e RISCONTI				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
RATEI PASSIVI	0	0	0	0
RISCONTI PASSIVI	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0

I conti d'ordine, infine, evidenziano quelle operazioni che non generano effetti immediati e diretti sulla struttura quali-quantitativa del patrimonio e, pertanto, vengono riportati extra contabilmente sia nell'attivo sia nel passivo del conto del patrimonio.

Il patrimonio netto è passato da €. 34.020.758,49 a €. 34.498.943,46 con una variazione netta pari a €. 478.184,97 determinata dal risultato positivo della gestione economica.